

## Rassegna del 21/12/2019

### AOUP

21/12/19	Tirreno Livorno-Rosignano-Cecina	11	Sempre grave a Cisanello il senzatetto ustionato	...	1
20/12/19	GONEWS.IT	1	Flashmob all'ospedale per il libro di fiabe 'Con la penna e senza scarpe' - gonews.it	...	2
20/12/19	ILTIRRENO.GELOCAL.IT	1	Benedetti e Lisi regalano doni ai piccoli del S. Chiara	...	4
20/12/19	LAGAZZETTADILUCCA.IT	1	Salute nei luoghi di lavoro: attestato alle aziende per le azioni a favore del benessere dei dipendenti » La Gazzetta di Lucca	...	5
20/12/19	LUCCAINDIRETTA.IT	1	Salute nei luoghi di lavoro, premio a Sofidel - Luccaindiretta	...	8
21/12/19	Nazione Massa Carrara	19	Sta meglio l'agente ferito nell'area di servizio	...	11
21/12/19	Nazione Pisa-Pontedera	25	Eseguita l'autopsia sul 32enne	...	12
20/12/19	PISANEWS.NET	1	Flashmob all'ospedale per il libro di fiabe "Con la penna e senza scarpe" - PISANEWS	...	13
20/12/19	PISATODAY.IT	1	Natale 2019: un flash mob di solidarietà all'ospedale di Pisa	...	15
21/12/19	Tirreno Lucca	17	Campo per l'elisoccorso inaccessibile alle ambulanze a Scesta	...	17
21/12/19	Tirreno Pisa-Pontedera	2	Soldi rubati, identificata un'addetta ai pasti	P.B.	18
20/12/19	USLNORDOVEST.TOSCA.ANA.IT	1	Salute nei luoghi di lavoro: attestato alle aziende per le azioni a favore del benessere dei dipendenti	...	19

### SANITA' PISA E PROVINCIA

21/12/19	Tirreno Pisa-Pontedera	15	Dieci nascite in 24 ore: record all'ospedale Lotti - Dieci nascite in ventiquattr'ore al Lotti. L'ospedale di Pontedera è da Guinness	Silvi Tommaso	20
21/12/19	Tirreno Pisa-Pontedera	3	Paziente contagiato dall'epatite C, Ministero condannato a risarcire - Infettato da trasfusione, Ministero condannato a pagargli 110mila euro	P.B.	23

### SANITA' REGIONALE

21/12/19	Nazione	27	«Sanità privata. Il contratto va definito»	...	25
20/12/19	Bisenzio	4	La Asl Toscana centro, capolista per i servizi veterinari	...	26
20/12/19	Bisenzio	22	Polo sanitario: ecco dove e come sarà	Amistà Francesco	27
21/12/19	Nazione	17	Divertimento in discoteche più sicure - Disco sicura: più controlli e metal detector	Spano Giovanni	28
21/12/19	Nazione	22	Sangue di cervo per battere l'impotenza Sequestrati oltre 800 medicinali illegali	...	29
21/12/19	Nazione	27	«Sanità privata Il contratto va definito»	...	30
21/12/19	Nazione Empoli	9	Il modello del nostro 118 fa scuola in Sardegna - Gestione delle maxiemergenze Il modello empoiese fa scuola	Panelli Samanta	31
21/12/19	Nazione Firenze	21	«La storia di Ectiù» Sala piena per il libro dell'assessore Saccardi	...	32
21/12/19	Nazione Lucca	1	«Mia madre operata a 90 anni inutilmente per un errore» - «Mia madre di 90 anni operata per niente»	...	33
21/12/19	Nazione Lucca	6	Sms Alert ricorda Tac e risonanze E' il nuovo dispositivo dell'Asl per non dimenticare gli esami	...	34
21/12/19	Nazione Lucca	17	Domani gratis la guida ai servizi per chi non è autosufficiente - Non autosufficienti Ecco la guida ai servizi	Plastina Manuela	35
21/12/19	Nazione Pistoia-Montecatini	9	Servizi per gli anziani. La guida in regalo	Plastina Manuela	37
21/12/19	Nazione Pistoia-Montecatini	9	Ticket, esenzione per disoccupati e cassintegrati	...	38
21/12/19	Nazione Prato	17	Paura di rimanere soli? Una guida per superarla	Plastina Martina	39
21/12/19	Nazione Siena	11	Non autosufficienti, una guida ai servizi	Plastina Manuela	40
21/12/19	Nazione Siena	13	«Studenti nei reparti, topa all'emergenza»	Tommasoni Paola	41
21/12/19	Tirreno	13	I Cup e le sviste sulle richieste «Servizio affidato al privato»	...	42
21/12/19	Tirreno	13	L'Asl rifà i turni, così ora la costa rispetta i tempi sulle liste d'attesa	Silvi Tommaso	43
21/12/19	Tirreno Piombino-Elba	9	«Infermieri pendolari dormono per terra»	...	47

### SANITA' NAZIONALE

21/12/19	Milano Finanza	23	Intervista a Nicola Fioravanti - C'è Intesa sulla salute	Messia Anna	48
21/12/19	Italia Oggi	33	Crediti Ecm Riforma in un anno	...	50
21/12/19	Messaggero	16	Medici in pensione allarme Lazio: pochi nei pronto soccorso - Medici in fuga per la pensione Lazio, allarme pronto soccorso	Melina Graziella	51
21/12/19	Sole 24 Ore	23	Prestazioni sanitarie a privati, le fatture non si inviano con Sdi	Mastromatteo Alessandro - Santacroce Benedetto	53

### CRONACA LOCALE

21/12/19	Nazione Pisa-Pontedera	3	Maxi-sequestro di 'viagra' cinese - Maxi-sequestro di 'viagra' cinese. La spedizione intercettata al Galilei	Gab.Mas.	54
21/12/19	Nazione Pisa-Pontedera	4	Al servizio dei più poveri - I ragazzi al servizio dei più poveri	Paletti Francesco	57

21/12/19	<b>Nazione Pisa-Pontedera</b>	<b>9</b> Case popolari a Sant'Ermete «Tre soluzioni Conti si decida» - Case popolari a Sant'Ermete «Tre soluzioni per una emergenza»	<i>Valtriani Andrea</i>	<b>59</b>
21/12/19	<b>Nazione Pisa-Pontedera</b>	<b>11</b> Materne allo Stato. L'iter è partito	...	<b>61</b>
21/12/19	<b>Nazione Pisa-Pontedera</b>	<b>17</b> Bilancio approvato, ombre sull'igiene urbana	<i>Vanni Igor</i>	<b>64</b>
21/12/19	<b>Tirreno Pisa-Pontedera</b>	<b>3</b> Muore in bagno atleta di 43 anni: il corpo trovato dalla mamma - Trovato morto dalla mamma nel bagno: aveva 43 anni	<i>Barghigiani Pietro</i>	<b>65</b>
21/12/19	<b>Tirreno Pisa-Pontedera</b>	<b>5</b> Materne comunali ok della Regione alla statalizzazione	<i>Renzullo Danilo</i>	<b>67</b>
<b>POLITICHE SOCIALI</b>				
21/12/19	<b>Nazione Pisa-Pontedera</b>	<b>5</b> Rsa, allarme liste d'attesa 97 anziani senza un posto	...	<b>68</b>
21/12/19	<b>Tirreno Pisa-Pontedera</b>	<b>5</b> Liste di attesa lunghe per le residenze sanitarie	...	<b>69</b>
<b>RICERCA</b>				
21/12/19	<b>Mattino</b>	<b>7</b> Intervista a Elena Cattaneo - Elena Cattaneo «In Italia i bandi mortificano i ricercatori» - «Budget certi alla ricerca Troppi cambi di governo»	<i>Capone Mariagiovanna</i>	<b>70</b>
21/12/19	<b>Messaggero</b>	<b>16</b> Milleproroghe, slitta per altri due anni lo stop ai test scientifici sugli animali	<i>Di Branco Michele</i>	<b>72</b>
21/12/19	<b>Repubblica</b>	<b>40</b> Le Guide - Quei bambini da curare La sfida cambia così	<i>Manacorda Elisa</i>	<b>73</b>
21/12/19	<b>Repubblica</b>	<b>41</b> Le Guide - Terapie e stanze a misura di ragazzi con Gold for Kids	<i>D'Aria Irma</i>	<b>76</b>
<b>UNIVERSITA' DI PISA</b>				
21/12/19	<b>Milano Finanza ed. Centro Nord Finanza</b>	<b>66</b> Avviso di gara	...	<b>78</b>
<b>***</b>				
21/12/19	<b>Comunicazione agli Abbonati</b>	<b>1</b> Comunicazione agli abbonati	...	<b>79</b>

**STAGNO**

## Sempre grave a Cisanello il senzatetto ustionato

COLLESALVETTI. È ancora in gravi condizioni e ricoverato al centro grandi ustioni dell'ospedale di Cisanello, a Pisa, il senzatetto rimasto ustionato dopo aver tentato di riscaldarsi accendendo un fuoco nella sua baracca abusiva ricavata sotto un viadotto della Fi-Pi-Li, a Stagno.

L'uomo – che ha riportato lesioni di secondo grado in faccia e in altre parti del corpo – era stato soccorso martedì scorso, attorno alle 21.30, dai volontari della Misericordia di via Verdi, con il medico a bordo, intervenuti insieme ai vigili del fuoco. Era in mutande: i suoi vestiti, come i documenti, sono andati distrutti nella baracca di lamiera. All'interno pure una bombola di Gpl che ha rischiato di esplodere, subito raffreddata dai pompieri, sul posto insieme ai soccorritori e alla polizia di Stato. —



Link: <https://www.gonews.it/2019/12/20/flashmob-allospedale-libro-fiabe-la-penna-senza-scarpe/>

Ultimo aggiornamento: 20/12/2019 15:29 | Ingressi ieri: 31.384 (Google Analytics)



#gonews.it®

Pisa

Cascina



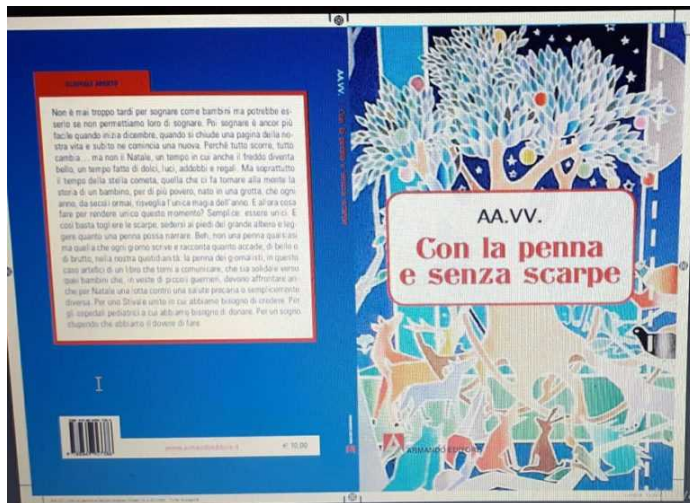
- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEREDERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → PISA - CASCINA →

<< INDIETRO

## Flashmob all'ospedale per il libro di fiabe 'Con la penna e senza scarpe'

🕒 20 dicembre 2019 11:34 📍 Attualità 🏠 Pisa



Approda anche all'[Aoup](#) il libro di fiabe "Con la penna e senza scarpe", una raccolta di racconti fantastici sul tema dell'ambiente e del salvataggio del pianeta, scritti a scopo benefico da giornalisti delle principali testate nazionali, "catturati" in questo progetto da Elisabetta Tognoni, l'anima di "Quelle di Boscoborgo", un gruppo di mamme della Valdera e provincia di Pisa che in questi anni sono riuscite a realizzare un grande obiettivo: poter donare un sorriso ai bambini affetti da malattie rare o oncologiche e alle loro famiglie.

La prima volta è stato nel 2015 con la raccolta di fiabe dal titolo: "Le avventure di Boscoborgo", un successo editoriale senza precedenti che è stato stampato in oltre 6mila copie e ha consentito, con le varie iniziative promosse a livello nazionale, di raccogliere decine di migliaia di euro devolute all'Aviip-Associazione volontari per l'infanzia della Pediatria di Pontedera Onlus. Da allora la macchina della solidarietà non si è più fermata e ha messo in cantiere la seconda idea, fare Boscoborgo 2 e coinvolgere i giornalisti nello scrivere storie legate sì ai vari personaggi del primo libro, ma che avessero anche un intreccio con il proprio lavoro di cronista.

gonews.tv Photogallery



[Firenze] Gli auguri dei vigili del fuoco di Firenze e un ricordo per le vittime di Quargento

Per la tua Pubblicità su:  
**#gonews.it**  
0571 700931  
commerciale@xmediagroup.it

Ascolta la Radio degli Azzurri



Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

pubblicità

È nato così il secondo libro di fiabe, edito da Armando Editore, che sarà nelle librerie in vendita a inizio 2020 al costo di 10 euro e che verrà proposto in anteprima negli ospedali di Pisa e provincia lunedì 23 dicembre.

**A Pisa l'evento è previsto a Cisanello, all'Edificio 30 (nell'atrio all'altezza dell'ex ingresso B, dopo l'area che ospita edicola, emporio e banca), alle 10.30** con un flashmob cui può partecipare chiunque voglia sentirsi parte di questo progetto solidale. L'invito perciò è rivolto a tutti i dipendenti dell'Aoup, medici, infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici, amministrativi..., in una parola, a tutti, anche a chi si trovi a passare in quel momento nel corridoio durante il flashmob, che sarà una coreografia di balletto sulle note di una rivisitazione rap della nota canzone natalizia "A Natale puoi..." I giornalisti autori dei racconti hanno rinunciato ai diritti d'autore e la casa editrice ha garantito il 50% del provento delle vendite in beneficenza

**Tutte le notizie di Pisa**

[<< Indietro](#)



**Empoli**  
**CHANNEL**  
il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

 **Tempo Libero  
Toscana**  
il sito di riferimento per il tuo Tempo Libero

**Empoli, previsioni meteo a 7 giorni** 

Italia > Toscana > Meteo Empoli

ven 20	sab 21	dom 22	lun 23	mar 24	mer 25	gio 26
						
8°C 14°C	12°C 17°C	11°C 15°C	5°C 14°C	5°C 12°C	3°C 13°C	0°C 14°C

 stampa PDF  3Bmeteo.com

Meteo Empoli

# ILTIRRENO.GELOCAL.IT

## Benedetti e Lisi regalano doni ai piccoli del S. Chiara

Benedetti e Lisi regalano doni ai piccoli del S. Chiara

20 Dicembre 2019

PISA. Giornata speciale per il Pisa con una visita alla clinica pediatrica dell'<span class="highlighted">[ospedale santa chiara](#)</span>. Simone Benedetti e Francesco Lisi, in rappresentanza della squadra, hanno portato i regali ai piccoli pazienti.

Un momento di grande allegria per i due giocatori nerazzurri che hanno distribuito, oltre ai doni, sorrisi e tanta disponibilità anche al personale della struttura sanitaria.

Per il Christmas match, la partita in programma nel periodo di Natale, per intenderci quella di domenica col Cosenza, altra iniziativa benefica con le squadre di B, grazie al title sponsor Bkt, denominata Dona, un momento in favore dell'associazione Dynamo camp onlus, per il progetto "La via degli orti". I tifosi nerazzurri potranno quindi contribuire partecipando ad attività con i giocatori protagonisti del calcio degli anni Ottanta e Novanta, tra cui Lamberto Piovanelli e Vitaly Kutuzov, grazie alla partnership con Operazione nostalgia. La campagna dura fino all' 8 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANNO 7°

VENERDÌ, 20 DICEMBRE 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



# LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Costruzioni industriali



**CENTRO PAVIMENTAZIONI**  
SOLUZIONI PER ESTERNI

www.centropavimentazioni.it

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Comics	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara					



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

**ECONOMIA E LAVORO**

## Salute nei luoghi di lavoro: attestato alle aziende per le azioni a favore del benessere dei dipendenti

venerdì, 20 dicembre 2019, 12:06

La promozione della salute nei luoghi di lavoro è stata al centro del convegno che si è svolto ieri, giovedì 19 dicembre, al Museo Piaggio di Pontedera, durante il quale esperti e specialisti in materia, tra cui Lorenzo Roti e Ida Aragona, rispettivamente direttore sanitario e direttrice del Dipartimento prevenzione dell'Azienda USL Toscana nord ovest, hanno fatto il punto sullo stato di attuazione del progetto Workplace Health Promotion (Whp), promosso dalla Regione Toscana per migliorare il benessere e la salute di chi lavora.

Il progetto è rivolto ad aziende pubbliche e private che vogliono mettere al centro della propria mission il maggior benessere psico-fisico di dipendenti e lavoratori e migliorarne le capacità lavorative.

Le attività proposte vanno a integrare le politiche aziendali con azioni di educazione alla salute, mirate ad incoraggiare uno stile di vita salutare, con interventi a favore dell'alimentazione equilibrata, dell'attività fisica costante, del consumo consapevole di alcol, del contrasto al fumo e della conciliazione vita-lavoro, con effetti che oltre che sulla salute influiscono positivamente anche sulla crescita e sulla performance delle aziende.

Per esempio, alcune imprese hanno incrementato l'utilizzo di frutta e verdura nelle mense aziendali, altre hanno attrezzato degli spazi relax per fare stretching, ginnastica e favorire l'attività fisica.

In Toscana il piano regionale di prevenzione 2014-2019 ha previsto l'attuazione del programma Whp nel territorio di tutte e tre le aziende USL, assegnando all'Azienda USL Toscana nord ovest il ruolo di capofila.

Le aziende che decidono di aderire sono supportate e assistite nel percorso di promozione della salute dai professionisti del Dipartimento della prevenzione.

Ad oggi le aziende (pubbliche e private) che hanno aderito al programma sono 29, di cui 6 nel territorio dell'Azienda USL Toscana centro (Firenze, Pistoia, Prato), 10 nella USL Toscana sud est (Arezzo, Siena, Grosseto) e 13 nella USL Toscana nord ovest (Massa



un'ampia scelta di prodotti delle migliori marche per rifornire il tuo bar

Stanco di litigare?  
Vieni in Banca di commercio.  
Da 20 anni a fianco di cittadini, professionisti e imprese per aiutare a risolvere le controversie in modo rapido ed economico.

Offroad e tornanti di montagna:

supermercati **tambellini** CRAI

Prenota questo spazio!

Casone di Profecchia (Lu)

Carrara, Lucca, Pisa, Livorno) e numerose sono ad oggi le aziende che hanno manifestato la volontà di aderire.

Nel territorio dell'Azienda USL Toscana nord ovest hanno aderito l'Azienda ospedaliero-universitaria pisana, la Sofidel Spa e Soffass Spa di Lucca, la Thyssen Krupp Home Solution srl di Pisa, la Solvay Chimica Italia Spa di Rosignano, la Esanastrì Srl di Pontedera, la Società delle Entrate-SEPi Spa di Pisa, l'Opera primaziale pisana, le sedi Inail di Lucca, Massa e Viareggio, la Knauf di Knauf Srl Sas e la NtFOOD di Lucca. Si tratta di aziende di grandi e medie dimensioni, con un totale di circa 8mila dipendenti.

Le aziende che nell'ultimo triennio hanno messo in atto quanto previsto dal programma regionale sono state [l'Azienda ospedaliera universitaria pisana](#), la Sofidel-Soffass e la Solvay, ai cui rappresentanti, durante il convegno, è stata consegnata, dalla dottoressa Emanuela Balocchini, responsabile regionale del Settore prevenzione collettiva, un'attestazione ufficiale della Regione Toscana.



**ILCASONE**  
centro turistico albergo ristorante  
Tel. 0583 649028  
www.hotellucasone.it  
email: info@hotellucasone.it

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

**ALTRI ARTICOLI IN ECONOMIA E LAVORO**

venerdì, 20 dicembre 2019, 09:44

**Natale: week-end tra Mercato Contadino e regali enogastronomici**  
Appuntamento sabato 21 e domenica 22 dicembre nel centro storico di Lucca. Uno su tre regalerà vini e prodotti alimentari tipici

giovedì, 19 dicembre 2019, 16:37

**Fondazione Carilucca, organo di indirizzo in ebollizione per 50 mila euro destinati alla meditazione trascendentale con David Lynch**  
Movimentata riunione, ieri pomeriggio in San Micheletto, dell'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca: non poche le contestazioni su alcune delle delibere votate dal Cda

Prenota questo spazio!

giovedì, 19 dicembre 2019, 16:18

**“Mantieni allenata la mente” la nuova iniziativa firmata AISM Lucca**  
Partirà a febbraio una nuova iniziativa a cura dell'AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla sezione di Lucca: nella sede in via Fiorentini 25 avrà luogo un gruppo di incontro che avrà come obiettivo di stimolare memoria, attenzione e funzioni esecutive frequentemente compromesse dalla Sclerosi Multipla

giovedì, 19 dicembre 2019, 16:13  
**Parte oggi il servizio civile in Comune per 28 ragazzi e ragazze**  
Accolti dal sindaco Alessandro Tambellini e dall'assessore al personale Francesco Raspini, hanno iniziato il proprio progetto questa mattina in Comune i 28 ragazzi e ragazze del Servizio Civile selezionati grazie ai sette progetti tematici presentati dall'amministrazione comunale

Prenota questo spazio!

Supporters 1

Supporters 2

**RICERCA NEL SITO**

Cerca

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

giovedì, 19 dicembre 2019, 16:05

USL Toscana nord ovest, arrivano 16 nuovi dispositivi per le compressioni toraciche grazie alla donazione di FCRL. L'USL Toscana nord ovest si arricchisce di sedici dispositivi per effettuare compressioni toraciche, grazie alla donazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Prenota questo spazio!

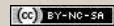
giovedì, 19 dicembre 2019, 16:04

Conflavoro Pmi Lucca incontra il nuovo prefetto Francesco Esposito: "Fiduciosi, darà attenzione alle esigenze delle imprese". Conflavoro Pmi Lucca, con Enzo Capobianco segretario nazionale e dirigente della sede territoriale, ha incontrato il nuovo prefetto Francesco Esposito

**CHI SIAMO**

La Gazzetta di Lucca è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 28 Ottobre 2010 al n. 919 del Registro periodici.  
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

**COPYRIGHT**



La Gazzetta di Lucca by La Gazzetta di Lucca is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Unported License.

**INFORMAZIONI**

Redazione  
Scrivi al giornale  
Pubblicità  
Privacy

**CREDITS**

Designed and developed by  
Directo

PREVENZIONE

# Salute nei luoghi di lavoro, premio a Sofidel

Riconoscimento dall'Asl all'azienda

di Redazione - 20 Dicembre 2019 - 12:38 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 2 min

**Più informazioni su** [asl](#) [salute sui luoghi di lavoro](#) [sofidel](#) [emanuela balocchini](#) [lucca](#)



La **promozione della salute nei luoghi di lavoro** è stata al centro del convegno che si è svolto ieri, giovedì 19 dicembre, al **Museo Piaggio di Pontedera**, durante il quale esperti e specialisti in materia, tra cui Lorenzo Roti e Ida Aragona, rispettivamente **direttore sanitario e direttrice del Dipartimento prevenzione** dell'Asl Toscana nord ovest, hanno fatto il punto sullo stato di attuazione del progetto Workplace Health Promotion (Whp), promosso dalla Regione Toscana per migliorare il benessere e la salute di chi lavora.

Il **progetto è rivolto ad aziende pubbliche** e private che vogliono mettere al centro della propria mission il maggior benessere psico-fisico di dipendenti e lavoratori e migliorarne le capacità lavorative.

Le **attività proposte vanno a integrare le politiche aziendali** con azioni di educazione alla salute, mirate ad incoraggiare uno stile di vita salutare, con interventi a favore dell'alimentazione equilibrata, dell'attività fisica costante, del consumo consapevole di alcol, del **contrasto al fumo e della conciliazione vita-lavoro**, con effetti che oltre che sulla salute influiscono positivamente anche sulla crescita e sulla performance delle aziende.

Per esempio, **alcune imprese hanno incrementato l'utilizzo di frutta e verdura nelle mense aziendali, altre hanno attrezzato degli spazi relax per fare stretching**, ginnastica e favorire l'attività fisica.

In Toscana il piano regionale di prevenzione 2014-2019 ha previsto l'attuazione del programma Whp nel territorio di tutte e tre le aziende Usl, assegnando all'Asl Toscana nord ovest il ruolo di capofila.

Le aziende che decidono di aderire sono supportate e assistite nel percorso di promozione della salute dai professionisti del Dipartimento della prevenzione.

**LUmeteo** Previsioni

Lucca **14°C** **9°C**

**GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ** >>

**VENERDI-SABATO**  
**INTENSA PERTURBAZIONE**

- FOSSE E TRATTI INTEROS. SPIN. AL NORD E REGIONI TIRRENICHE
- NEVE COPIOSA SULLE ALPI
- VENTI ANDEA PER IL SUD. SPINOSO E SCAGLIOSO

**LE PREVISIONI** ©Bmeteo.com

## Meteo, perturbazione in arrivo da venerdì **previsioni**

[Commenta](#)

Ad oggi le aziende (pubbliche e private) che hanno aderito al programma sono 29, di cui 6 nel territorio dell'Azienda USL Toscana centro (Firenze, Pistoia, Prato), 10 nella Asl Toscana sud est (Arezzo, Siena, Grosseto) e 13 nella Asl Toscana nord ovest (Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno) e numerose sono ad oggi le aziende che hanno manifestato la volontà di aderire.

**Nel territorio dell'Asl Toscana nord ovest hanno aderito l'Azienda ospedaliero-universitaria pisana, la Sofidel Spa e Soffass Spa di Lucca, la Thyssen Krupp Home Solution srl di Pisa, la Solvay Chimica Italia Spa di Rosignano, la Esanastri Srl di Pontedera, la Società delle Entrate-SEPi Spa di Pisa, l'Opera primaziale pisana, le sedi Inail di Lucca, Massa e Viareggio, la Knauf di Knauf Srl Sas e la NtFood di Lucca.** Si tratta di aziende di grandi e medie dimensioni, con un totale di circa 8mila dipendenti.

Le aziende che nell'ultimo triennio hanno messo in atto quanto previsto dal programma regionale sono state [l'Azienda ospedaliera universitaria pisana](#), la Sofidel-Soffass e la Solvay, ai cui rappresentanti, durante il convegno, è stata consegnata, dalla dottoressa **Emanuela Balocchini**, responsabile regionale del Settore prevenzione collettiva, un'attestazione ufficiale della Regione Toscana.

Più informazioni su

 asl 
  salute sui luoghi di lavoro 
  sofidel 
  emanuela balocchini 
  lucca

**COMMENTI**

**Accedi o registrati per commentare questo articolo.**

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

**ALTRE NOTIZIE DI LUCCA**



**NATALE**

Uffici provinciali, cambiano orari e aperture per le feste



**IL CORSO**

Alla Ego City Fit Lab di Lucca, la tecnica Mindfulness per gestire lo stress ed essere più felici... sempre



**CRONACA**

Temporal, scatta l'allerta arancione a Lucca



**VOLONTARIATO**

Servizio civile in Cnv, al lavoro 45 giovani

**DALLA HOME**



**I CONTI DEL COMUNE**

Bilancio, scontro in commissione sui numeri del previsionale



**CONTRIBUTI**

Agevolazioni per riscaldamento e Tari, ecco il bando



**WEEKEND DI PIOGGIA**

Temporal, scatta l'allerta arancione a Lucca



**L'EVENTO**

Fondazione Ragghianti, in primavera doppia mostra sulle avanguardie

**Lucca in Diretta**

-   
Invia notizia
-   
Facebook
-   
Twitter
-   
Contatti
-   
Pubblicità

**Canali Tematici**

- Home
- Cronaca
- Politica
- Dalla Città
- Aziende
- Cultura e Spettacoli
- Sociale
- Sport
- Regione

**Sport**

- Calcio
- Basket
- Pallavolo
- Aletica e Podismo
- Rugby
- Altri sport

**Città**

- Altopascio
- Capannori
- Garfagnana
- Lucca
- Massarosa
- Mediavalle
- Montecarlo
- Porcari
- Versilia

**WebTV**

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Eventi
- Sport

**Photogallery**

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Eventi
- Sport

Viareggio  
Villa Basilica  
Tutti i comuni

**Lucca in Diretta**

Copyright © 2012 - 2019 - Testata Associata Anso  
Ventuno Srl  
Tel. +39 346 6194740 - redazione@luccaindiretta.it  
Registrato presso Tribunale di Lucca N° 946/2012  
Direttore responsabile: Enrico Pace  
Partita IVA: 02391180466

**Partner**

PressComm Tech  
Network

**Info e contatti**

Redazione  
Invia notizia  
Segnala evento  
Informativa Cookie  
Impostazioni Cookie  
Privacy  
Copyright

**PONTREMOLI**

**Sta meglio  
 l'agente ferito  
 nell'area di servizio**

**PONTREMOLI**

**Sta sostanzialmente bene e dovrebbe essere già a casa l'agente della Polizia Stradale coinvolto, suo malgrado, nell'incidente stradale che si è verificato giovedì sera nell'area di servizio San Benedetto Est. Il poliziotto era stato subito portato all'ospedale per i controlli del caso ma a quanto sembra se l'è cavata con poco. Degli altri due feriti, quello più grave è l'addetto alla stazione di servizio. E' ricoverato all'ospedale di Cisanello con frattura del bacino e sospetto trauma cranico. Un dato comunque è certo. Il conducente della Mercedes che è piombata dentro il bar non era ubriaco e nemmeno drogato. Si è sentito male, ha cercato di entrare, per fermarsi, nell'area di servizio ma poi ha perso il controllo della vettura. Anche lui è ricoverato in quanto, oltre al malore, ha riportato alcune ferite nello schianto tra la sua vettura e la vetrata del bar.**



**LUTTO**

## Eseguita l'autopsia sul 32enne

### BUTI

**È stata eseguita** ieri, alla medicina legale di Pisa, l'autopsia sul corpo di Iacopo Berti, il trentaduenne ristoratore ed ex calciatore del Buti, morto mercoledì per un malore che l'aveva colpito il giorno precedente. Non si conoscono i risultati. La salma potrebbe essere consegnata stamani alla famiglia per il funerale. Ieri sera la data delle esequie non era ancora stata decisa. Il parroco di Buti don Giovanni Corti ha parlato con i genitori di Iacopo per esprimere loro le condoglianze e vicinanza in questo momento di grande dolore. Lo stesso ha fatto il sindaco Alessio Lari. Iacopo a Buti faceva parte della contrada Pievania e aveva giocato a calcio per tre anni nella squadra del Buti. In segno di lutto sono state rinviate le partite del Buti e Le Vigne, le due squadre amatori di Buti.



Link: <http://www.pisanews.net/flashmob-allospedale-per-il-libro-di-fiabe-con-la-penna-e-senza-scarpe/>

ULTIME NEWS > Alla Stella Maris la guida del primo grande studio europeo di medicina personalizzata per la riabilitazione dell'arto



**PISANEWS**  
IL PRIMO GIORNALE ONLINE  
DELLA PROVINCIA DI PISA

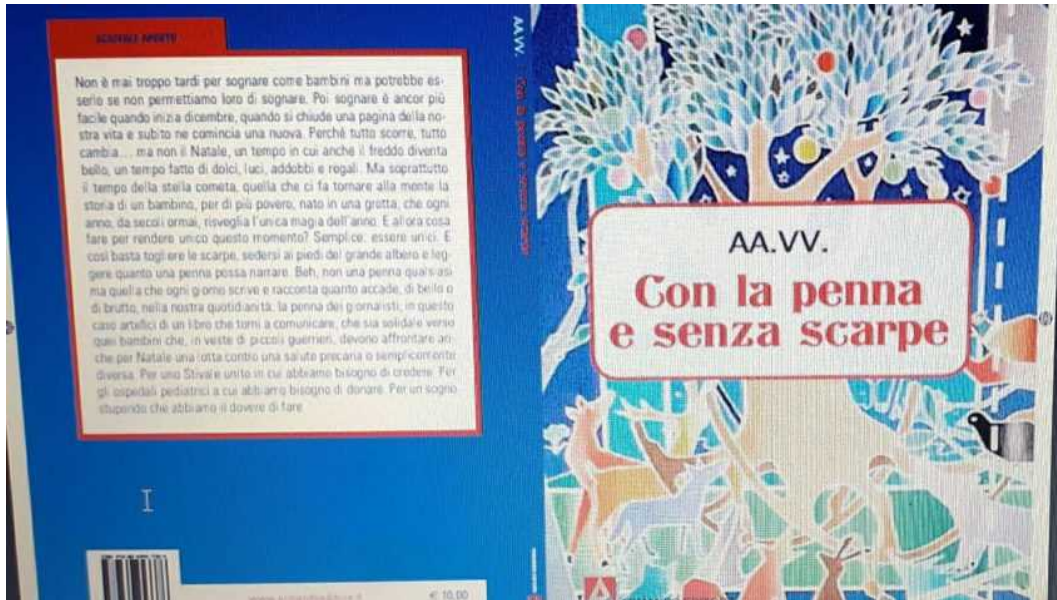


HOME ATTUALITÀ CRONACA PISA SC CULTURA E SPETTACOLO SPORT DILETTANTI STORIA

CULTURA E SPETTACOLO

# Flashmob all'ospedale per il libro di fiabe "Con la penna e senza scarpe"

Dic 20, 2019



PISA – Approda anche all'Aoup il libro di fiabe "Con la penna e senza scarpe", una raccolta di racconti fantastici sul tema dell'ambiente e del salvataggio del pianeta, scritti a scopo benefico da giornalisti delle principali testate nazionali, "catturati" in questo progetto da **Elisabetta Tognoni**, l'anima di "Quelle di Boscoborgo", un gruppo di mamme della Valdera e provincia di Pisa che in questi anni sono riuscite a realizzare un grande obiettivo: poter donare un sorriso ai bambini affetti da malattie rare o oncologiche e alle loro famiglie.



Con i nostri allarmi dormirai sogni tranquilli  
Clicca qui per avere una consulenza gratuita



La prima volta è stato nel 2015 con la raccolta di fiabe dal titolo: "Le avventure di Boscoborgo", un successo editoriale senza precedenti che è stato stampato in oltre 6mila copie e ha consentito, con le varie iniziative promosse a livello nazionale, di raccogliere decine di migliaia di euro devolute all'Aviip- Associazione volontari per l'infanzia della Pediatria di Pontedera Onlus. Da allora la macchina della solidarietà non si è più fermata e ha messo in cantiere la seconda idea, fare Boscoborgo 2 e coinvolgere i giornalisti nello scrivere storie legate ai vari personaggi del primo libro, ma che avessero anche un intreccio con il proprio lavoro di cronista.



E' nato così il secondo libro di fiabe, edito da Armando Editore, che sarà nelle librerie in vendita a inizio 2020 al costo di 10 euro e che verrà proposto in anteprima negli ospedali di Pisa e provincia lunedì 23 dicembre. **A Pisa l'evento è previsto a Cisanello, all'Edificio 30 (nell'atrio all'altezza dell'ex ingresso B, dopo l'area che ospita edicola, emporio e banca), alle 10.30** con un flashmob cui può partecipare chiunque voglia sentirsi parte di questo progetto solidale. L'invito perciò è rivolto a tutti i dipendenti dell'Aoup, medici, infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici, amministrativi..., in una parola, a tutti, anche a chi si trovi a passare in quel momento nel corridoio durante il flashmob, che sarà una coreografia di balletto sulle note di una rivisitazione rap della nota canzone natalizia "A Natale puoi..." I giornalisti autori dei racconti hanno rinunciato ai diritti d'autore e la casa editrice ha garantito il 50% del provento delle vendite in beneficenza

 Scarica PDF

Categories **Cultura e Spettacolo**



Loading Facebook Comments ...

Please enable JavaScript to view the comments powered by Facebook.

Please enable JavaScript to view the comments powered by Google+.



**Cronaca**

# Flashmob all'ospedale per il libro di fiabe 'Con la penna e senza scarpe'

Metà del ricavato del libro andrà in beneficenza per i bambini malati

**PT** Redazione  
20 DICEMBRE 2019 11:16



**I più letti di oggi**

- 

**1** Muore a 32 anni cantante e conduttrice tv
- 

**2** Scontro frontale sulla SP Vicarese: strada chiusa per un'ora
- 

**3** Muore a 32 anni colpito da un improvviso male: Buti in lutto
- 

**4** Auto ribaltata sulla SP30 Lungomonte Pisano ad Asciano: disagi al traffico

**A**pproda anche all'Aoup il libro di fiabe 'Con la penna e senza scarpe', una raccolta di racconti fantasiosi sul tema dell'ambiente e del salvataggio del pianeta, scritti a scopo benefico da giornalisti delle principali testate nazionali, 'catturati' in questo progetto da Elisabetta Tognoni, l'anima di 'Quelle di Boscoborgo', un gruppo di mamme della Valdera e provincia di Pisa che in questi anni sono riuscite a realizzare un grande obiettivo: poter donare un sorriso ai bambini affetti da malattie rare o oncologiche e alle loro famiglie.

La prima volta è stato nel 2015 con la raccolta di fiabe dal titolo: 'Le avventure di Boscoborgo', un successo editoriale senza precedenti che è stato stampato in oltre 6mila copie e ha consentito, con le varie iniziative promosse a livello nazionale, di raccogliere decine di migliaia di euro devolute all'Aviip-Associazione volontari per l'infanzia della Pediatria di Pontedera Onlus. Da allora la macchina della solidarietà non si è più fermata e ha messo in cantiere la seconda idea, fare Boscoborgo 2 e coinvolgere i giornalisti nello scrivere storie legate ai vari personaggi del primo libro, ma che avessero anche un intreccio con il proprio lavoro di cronista.

E' nato così il secondo libro di fiabe, edito da Armando Editore, che sarà nelle librerie in vendita a inizio 2020 al costo di 10 euro e che verrà proposto in anteprima negli ospedali di Pisa e provincia lunedì 23 dicembre. A Pisa l'evento è previsto a Cisanello, all'Edificio 30 (nell'atrio all'altezza dell'ex ingresso B, dopo l'area che ospita edicola, emporio e banca), alle 10.30 con **un flashmob** cui può partecipare chiunque voglia sentirsi parte di questo progetto solidale. L'invito perciò è rivolto a tutti i dipendenti dell'Aoup, medici, infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici, amministrativi..., in una parola, a tutti, anche a chi si trovi a passare in quel momento nel corridoio durante il flashmob, che sarà una coreografia di balletto sulle note di una rivisitazione rap della nota canzone natalizia 'A Natale puoi...'. I giornalisti autori dei racconti hanno

rinunciato ai diritti d'autore e la casa editrice ha garantito il 50% del provento delle vendite in beneficenza.

Argomenti: **solidarietà**

Tweet

### In Evidenza

Sapete ogni quanto va cambiato il pigiama?

Tutte le proprietà e i benefici della lampada di sale

I consigli per prendersi cura della Stella di Natale

I supermercati aperti a Pisa durante le festività natalizie

### Potrebbe interessarti

### I più letti della settimana

In via San Lorenzo il nuovo supermercato Conad City

Scontro frontale sulla SP Vicarese: strada chiusa per un'ora

Dramma nel giorno della Maratona: atleta muore dopo la corsa

Muore a 32 anni colpito da un improvviso malore: Buti in lutto

Muore a 32 anni cantante e conduttrice tv

Rapina in banca a Cascina: malviventi fuggono con oltre 200mila euro

## PISATODAY

Presentazione

Registrati

Privacy

Invia Contenuti

Help

Condizioni Generali

Codice di condotta

Per la tua pubblicità

#### CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Consigli Acquisti

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

#### ALTRI SITI



LivornoToday

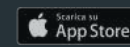
FirenzeToday

GenovaToday

BolognaToday

PerugiaToday

#### APPS e SOCIAL



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2010-2019 - PisaToday supplemento al plurisettimanale telematico Bolognatoday reg. Tribunale di Bologna con il n. 8477

PisaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

**IL CASO**

# Campo per l'elisoccorso inaccessibile alle ambulanze a Scesta

**BAGNI DI LUCCA.** L'elisoccorso arriva al campo di Scesta, ma il cancello che permette l'accesso al terreno di gioco è chiuso con una rete fissa. Un guaio se arriva un'ambulanza che deve portare il ferito sull'elicottero. La situazione torna di attualità dopo che, come ricordato dal gruppo di opposizione Progetto Rinascimento, nei giorni scorsi il problema è ricomparso proprio mentre c'era da caricare sull'elicottero una persona di Lucchio che aveva avuto un malore. Purtroppo l'arrivo del mezzo, decollato da Cisanello, è stato inutile perché il paziente era già morto. Ma Progetto Rinascimento contesta la difficoltà di accesso al campo da parte di mezzi di soccorso: «Ogni secondo che passa in questi casi è importante per il paziente, e anche tagliare la rete per permettere l'accesso dell'ambulanza all'elicottero potrebbe essere una perdita di tempo che può incidere nel salvataggio della vita di una persona. È inammissibile che nel 2020 si debba ancora pensare di portare una barella a spalla fino all'elicottero, quando il luogo permetterebbe all'ambulanza di avvicinarsi il più possibile in tutta sicurezza».

Il gruppo ricorda che la questione è fonte di polemiche dal 2016, ma la situazione non è stata mai risolta, e attacca il vicesindaco **Sebastiano Pacini**, che risiede tra l'altro accanto al campo, perché «ha addirittura creato ostacoli aggiuntivi con una rete metallica. A noi risulta che in estate il manto erboso del campo sia adibito a parcheggio per le auto dei turisti che vanno al fiume. Siamo sempre stati d'accordo sul turismo che abbiamo rilanciato, mentre oggi tutto si è fermato sfruttando solo l'eredità del passato. Ma per noi la sicurezza dei cittadini, sia logistica che ambientale, viene avanti prima di ogni altra scelta». —



## POLIZIA IN OSPEDALE

## Soldi rubati, identificata un'addetta ai pasti

PISA. L'hanno trovato nel cestello usato per portare i pasti ai pazienti.

Un portafogli vuoto appena rubata - spariti almeno 250 euro - dalla borsa di una visitatrice che era a Cisanello per trovare un familiare.

Un furto che per frequenza diventa quasi routine in una struttura come il policlinico. Ma ieri pomeriggio nell'unità operativa di Radiodiagnostica 2 è successo qualcosa di nuovo rispetto ai soliti furtarelli. L'addetta della ditta che ha in appalto il servizio in ospedale è stata identificata dagli agenti delle volanti chiamati dal nosocomio.

C'è un sospetto nato da una coincidenza riferita ai poliziotti dal personale ospedaliero.

Almeno tre furti di portafogli in corsia avvenuti in un passato recente si sono verificati sempre quando la donna era di turno nel reparto.

L'addetta alla distribuzione dei pasti è stata identificata. —

P.B.



La funzione di incremento-decremento dei caratteri e di attivazione di alto contrasto necessita javascript. Il tuo browser non supporta javascript oppure javascript è stato disabilitato.



## Azienda Usi Toscana nord ovest

Massa Carrara | Lucca | Versilia | Pisa | Livorno

Regione Toscana



- HOME
- AZIENDA
- SEDI TERRITORIALI
- OSPEDALI
- URP
- NUMERI UTILI
- SERVIZI ONLINE

Sei qui: Home > Notizie > Salute nei luoghi di lavoro: attestato alle aziende per le azioni a favore del benessere dei dipendenti

### Salute nei luoghi di lavoro: attestato alle aziende per le azioni a favore del benessere dei dipendenti

Pisa prevenzione lavoro

Pontedera, 20 dicembre 2019 – La promozione della salute nei luoghi di lavoro è stata al centro del convegno che si è svolto ieri, giovedì 19 dicembre, al Museo Piaggio di Pontedera, durante il quale esperti e specialisti in materia, tra cui **Lorenzo Roti** e **Ida Aragona**, rispettivamente direttore sanitario e direttrice del Dipartimento prevenzione dell'Azienda USL Toscana nord ovest, hanno fatto il punto sullo stato di attuazione del progetto Workplace Health Promotion (Whp), promosso dalla Regione Toscana per migliorare il benessere e la salute di chi lavora.

Il progetto è rivolto ad aziende pubbliche e private che vogliono mettere al centro della propria mission il maggior benessere psico-fisico di dipendenti e lavoratori e migliorarne le capacità lavorative.

Le attività proposte vanno a integrare le politiche aziendali con azioni di educazione alla salute, mirate ad incoraggiare uno stile di vita salutare, con interventi a favore dell'alimentazione equilibrata, dell'attività fisica costante, del consumo consapevole di alcol, del contrasto al fumo e della conciliazione vita-lavoro, con effetti che oltre che sulla salute influiscono positivamente anche sulla crescita e sulla performance delle aziende.

Per esempio, alcune imprese hanno incrementato l'utilizzo di frutta e verdura nelle mense aziendali, altre hanno attrezzato degli spazi relax per fare stretching, ginnastica e favorire l'attività fisica.

In Toscana il piano regionale di prevenzione 2014-2019 ha previsto l'attuazione del programma Whp nel territorio di tutte e tre le aziende USL, assegnando all'Azienda USL Toscana nord ovest il ruolo di capofila.

Le aziende che decidono di aderire sono supportate e assistite nel percorso di promozione della salute dai professionisti del Dipartimento della prevenzione.

Ad oggi le aziende (pubbliche e private) che hanno aderito al programma sono 29, di cui 6 nel territorio dell'Azienda USL Toscana centro (Firenze, Pistoia, Prato), 10 nella USL Toscana sud est (Arezzo, Siena, Grosseto) e 13 nella USL Toscana nord ovest (Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno) e numerose sono ad oggi le aziende che hanno manifestato la volontà di aderire.

Nel territorio dell'Azienda USL Toscana nord ovest hanno aderito l'Azienda ospedaliero-universitaria pisana, la Sofidel Spa e Soffass Spa di Lucca, la Thyssen Krupp Home Solution srl di Pisa, la Solvay Chimica Italia Spa di Rosignano, la Esanastri Srl di Pontedera, la Società delle Entrate-SEPI Spa di Pisa, l'Opera primariale pisana, le sedi Inail di Lucca, Massa e Viareggio, la Knauf di Knauf Srl Sas e la NtFOOD di Lucca. Si tratta di aziende di grandi e medie dimensioni, con un totale di circa 8mila dipendenti.

Le aziende che nell'ultimo triennio hanno messo in atto quanto previsto dal programma regionale sono state l'Azienda ospedaliera universitaria pisana, la Sofidel-Soffass e la Solvay, ai cui rappresentanti, durante il convegno, è stata consegnata, dalla dottoressa Emanuela Balocchini, responsabile regionale del Settore prevenzione collettiva, un'attestazione ufficiale della Regione Toscana.

(dp)

In allegato foto della consegna degli attestati ai rappresentanti delle rispettive aziende.

Like 0 Twitter

Attachments:

Attestato Az Osp Univ Pisana.jpg [ 96 kB

- Come fare per
- Guida ai servizi
- Modulistica
- Notizie
- Agenda
- Farmaceutica
- Lucca
- Massa
- Pisa
- Livorno
- Versilia
- Tutte le news

Puoi seguirci anche su



## Dieci nascite in 24 ore: record all'ospedale Lotti

Dieci nascite in un giorno. Dalla mattina di giovedì a quella di ieri. Record assoluto per l'ospedale Lotti. Ieri, all'apertura del passo, il reparto di ostetricia e ginecologia si è trasformato nel

teatro di una grande festa. Il personale sanitario era provato dal grande lavoro ma al tempo stesso felice e soddisfatto per aver regalato un sorriso a tante mamme. SILVI / INCRONACA

# Dieci nascite in ventiquattr'ore al Lotti L'ospedale di Pontedera è da Guinness

Giornata da record e clima di grande festa nel reparto di ostetricia e ginecologia letteralmente "invaso" da neogenitori

Tommaso Silvi

PONTEDERA. Dieci nascite in un giorno. Dalla mattina di giovedì a quella di ieri. Record assoluto per l'ospedale Lotti. Ieri, all'apertura del passo, il reparto di ostetricia e ginecologia si è trasformato nel teatro di una grande festa. Da una parte il personale sanitario, provato dal grande lavoro svolto ma al tempo stesso felice e soddisfatto per aver regalato un sorriso carico di gioia a tante mamme, della Valdara e non solo. Dall'altra i parenti dei nuovi nati. Si riconoscono dai volti segnati dalle poche ore di sonno degli ultimi giorni, hanno gli occhi carichi di emozione e qualcuno si lascia scappare una lacrima.

C'è chi ha in mano un mazzo di fiori per festeggiare, chi non vede l'ora di fare una carezza al piccoletto di famiglia appena uscito dalla pancia della madre. Ostetriche e infermiere si godono la festa. È



la cronaca finale di una grande giornata, che ha proiettato l'ospedale Lotti nella storia. Dieci nuove vite, dieci vagiti. Tutto in 24 ore.

Un evento destinato a essere ricordato come qualcosa di eccezionale. Le facce delle donne che hanno da poco dato alla luce i loro figli parlano di sforzi, di sofferenza, ma soprattutto di amore e di felicità. Tanta felicità. Non riescono a staccare gli occhi dalla culla, porgono l'indice al verso il proprio piccolo e, quando lui lo afferra con la manina, si lasciano andare in un maxi sorriso. Poi arrivano anche i babbi, un po' impacciati e un po' imbarazzati. I genitori si stringono in un abbraccio mentre osservano il frutto del loro amore.

«Sono orgogliosa del lavoro che stiamo svolgendo e che portiamo avanti ogni giorno. Questa è una squadra fatta di professionisti. L'affiatamento non ci manca e la fatica non ci spaventa», dice la dottoressa **Martina Liut**, responsabile del reparto. Vicino a lei c'è **Barbara De Santi**, coordinatrice delle ostetriche. «Non ci unisce la professione, ma la grande passione che abbiamo per questo lavoro. Passiamo momenti davvero delicati, ma ciò che facciamo ci dà la forza per dare sempre il nostro meglio», spiega De Santi.

Le dieci neo-mamme posano con i loro figli per la foto che celebra un evento da Guinness dei primati. Il reparto si anima, si riempie di gente all'ora delle visite. E i piccoli nelle culle si guardano attor-

no quasi spaesati: non possono capirlo, ma i protagonisti della grande festa del Lotti sono proprio loro.

Una bella immagine di Natale, che celebra la vita e disegna perfettamente il senso della famiglia. Non solo in senso letterale, ma anche figurato.

Perché il rapporto che viene a crearsi tra le ostetriche e le madri va oltre la professione e colpisce al cuore. «Cerchiamo di farle sentire come a casa, in totale tranquillità e circondate di affetto. Quando nasce un bambino è un successo per tutti. Per chi lo ha portato in grembo per nove mesi, ma anche per noi – conclude la dottoressa Liut – che ogni giorno trasformiamo in realtà i sogni di tante donne». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA RESPONSABILE**  
MARTINA LIUT GUIDA IL REPARTO  
DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

La dottoressa Liut:  
«Sono orgogliosa,  
la fatica non ci  
spaventa: ogni giorno  
trasformiamo in realtà  
i sogni di tante donne»

De Santi (coordinatrice  
ostetriche): «Ci unisce  
la grande passione  
per questo lavoro  
che ci dà la forza  
nei momenti delicati»



Le dieci neomamme insieme ai loro figli nati tra giovedì mattina e ieri mattina nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Lotti di Pontedera

(FOTO FRANCO SILVI)

Accanto alla gioia  
di genitori e parenti  
la grande soddisfazione  
del personale

SANITÀ IN TRIBUNALE

# Paziente contagiato dall'epatite C ministero condannato a risarcire

A oltre sette anni dalla prima sentenza lo Stato costretto dal Tar a versare 110mila euro

Lo Stato non rispetta una sentenza dello Stato. È successo tre volte in altrettanti Tribunali che un verdetto venisse ignorato. E sempre lo Stato alla fine corregge se stesso. Con un ritardo di quasi otto anni dal primo pronunciamento a favore di un cittadino contagiato in un ospedale pubblico. È il paradosso, sempre più frequente sul fronte dei contagiati da epatite C, che è approdato davanti al Tar di Firenze. I giudici amministrativi hanno accolto quello che in gergo tecnico si chiama ricorso per ottemperanza. In pratica il Tar ha

condannato il ministero della Salute a pagare a un cittadino pisano, contagiato in ospedale durante una trasfusione, circa 110mila euro. Dal Tribunale di Pisa, sezione lavoro nel 2012, per proseguire in appello e poi in Cassazione, giugno 2016, il paziente con l'epatite C aveva sempre vinto le sue cause. Il ministero ha fatto sempre resistenza passiva ignorando per anni le sentenze. Fino al verdetto del Tar, non impugnabile in questo caso, che lo obbliga a pagare tutti gli arretrati con gli interessi. **BARGHIGIANI / IN CRONACA**

## Infettato da trasfusione ministero condannato a pagargli 110mila euro

**PISA.** Lo Stato non rispetta una sentenza dello Stato.

È successo tre volte in altrettanti Tribunali che un verdetto venisse ignorato. E sempre lo Stato alla fine corregge se stesso. Con un ritardo di quasi otto anni dal primo pronunciamento a favore di un cittadino contagiato in un ospedale pubblico.

È il paradosso, sempre più frequente sul fronte dei contagiati da epatite C, che è approdato davanti al Tar di Firenze.

I giudici amministrativi hanno accolto quello che in gergo tecnico si chiama ricorso per ottemperanza.

In pratica il Tar ha condannato il ministero della Salute a pagare a un cittadino pisano, contagiato in ospedale durante una trasfusione, circa 110mila euro.

Dal Tribunale di Pisa, sezione lavoro nel 2012, per proseguire in appello e poi in Cassazione, giugno 2016, il paziente con l'epatite C aveva sempre vinto

le sue cause.

Assistito dagli avvocati **Paolo Bartalena** e **Lorenzo Nannipieri**, l'uomo da anni non ha visto un euro nonostante i tre giudizi a lui favorevoli.

Il ministero ha fatto sempre resistenza passiva ignorando le sentenze. Fino al verdetto del Tar, non impugnabile in questo caso, che lo obbliga a pagare tutti gli arretrati.

Non solo. Nella sentenza di condanna il ministero della Salute viene obbligato «a corrispondere al ricorrente la somma di 10 euro per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del giudicato, a decorrere dalla comunicazione o notificazione della presente sentenza e fino al momento di integrale pagamento del dovuto o di insediamento del commissario ad acta nominato con la presente sentenza».

Spiega l'avvocato Bartalena: «In tutti questi anni il nostro cliente non ha preso un euro. Ora la con-

danna del ministero della Salute a risarcirlo. La prossima tappa adesso è il riconoscimento dell'invalidità civile con relativo indennizzo. La vita di questa persona è stata condizionata dalla malattia per una trasfusione sbagliata».

Nel 1992 una legge, la numero 210, ha riconosciuto ai contagiati, a titolo di solidarietà, il diritto a un indennizzo, che prescinde dal risarcimento del danno in conseguenza del contagio. Si tratta di un assegno bimestrale, in genere tra i 500 e i 700 euro al mese, a seconda della gravità dei danni subiti. Senza fretta, ma alla fine lo Stato paga. —

**P.B.**



## PAZIENTE PRESE L'EPATITE C



## IN BREVE

Lo chiede Enrico Rossi

### «Sanità privata Il contratto va definito»

Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, chiede una rapida chiusura dell'accordo per il contratto nazionale di lavoro nella sanità privata. «Nell'ambito del confronto aperto con il ministro della Salute - informa Rossi - la conferenza delle Regioni si è impegnata ad intervenire a partire dal 2020 per una conclusione della vertenza».



# SANITÀ Prato insieme a Modena e Verona è fra i Comuni al primo posto per la gestione degli animali La Asl Toscana centro, capolista per i servizi veterinari

## Soddisfatta l'assessora Saccardi

**PRATO** (ces) La Asl Toscana centro, assieme alla Asl di Modena e alla Asl Napoli 1 centro, è l'azienda sanitaria con i servizi veterinari più efficienti. E Prato, assieme a Modena e Verona, è tra i Comuni al primo posto per la gestione degli animali che vivono nelle nostre città.

È quanto decreta l'ottava edizione del dossier "Animali in città" presentato a Napoli da Legambiente.

L'assessore al diritto alla salute **Stefania Saccardi** esprime la sua soddisfazione per questo riconoscimento di una Toscana "amica degli animali": «Non posso essere che orgogliosa del risultato del rapporto nazionale di Legambiente, che vede la Asl Toscana Centro al primo posto tra le Aziende sanitarie, per capacità organizzativa ed efficienza, e che riconosce ancora una volta Prato come la città con i servizi meglio organizzati. I dati confermano una precisa percezione positiva, che si inquadra nella politica di attenzione verso gli animali, in termini di benessere e tutela, ma anche di servizi e opportunità per i non pochi cittadini, che hanno la responsabilità di animali».

«La Toscana è una terra di armonia e di regole condivise - commenta ancora l'assessore -, non sorprende quindi questo riconoscimento, corroborato da dati e dal confronto con altre realtà operative nazionali.

La struttura di Igiene Urbana Veterinaria della Asl Toscana Centro è da tempo strumento di supporto della Giunta, questo premio è una spinta ad operare ancora meglio.

Non posso infine tacere - conclude - come il Canile del comune di Firenze, gestito dal Comune con la costante collaborazione della Asl Toscana Centro, sia stato preso a riferimento dal comune di Lampedusa come esempio virtuoso di realtà operativa verso gli animali, un concreto esempio di solidarietà e collaborazione tra le Amministrazioni».



# POLO SANITARIO: ECCO DOVE E COME SARA'

**SESTO FIORENTINO** (af3) Il nuovo polo sanitario di Sesto Fiorentino era atteso fin dal 2007 e nel mentre erano stati elaborati ben due progetti differenti. Stavolta però, con una diminuzione dei metri quadri edificabili e la divisioni in lotti funzionali, il progetto pare pronto a decollare. E' questa la notizia emersa lunedì 16 dicembre durante la seduta della Commissione IV che ha visto l'intervento di **Emanuele Gori**, Direttore sanitario Azienda USL Toscana centro, **Franco Doni**, Direttore della

Società della salute Fiorentina Nord-Ovest, dell'ingegnere **Luca Muecci** e dell'assessora alle Politiche sociali **Camilla Sanquerin**. Il nuovo distretto sanitario sarà costruito in via Tassoni, avrà una forma ad "H", con due parallelepipedi uniti da un corpo di collegamento. In prima battuta saranno realizzati solo i 3280 mq dell'edificio nord che comprenderà la riabilitazione (con piscina e trattamenti in acqua), l'area della salute mentale, la sede della società della salute, gli uffici dei servizi sociali e probabilmente anche i tre ambulatori dedicati alla medicina dello sport. Questo primo lotto, per un importo pari a 4100.000 euro (1250 al mq), sarà completato entro gennaio 2023. Solo quando saranno reperite le risorse necessarie partirà anche la realizzazione del blocco sud che, se-

condo il progetto, dovrebbe ospitare il centro prelievi, il Sert, il servizio infermieristico, il consultorio ostetrico ginecologico oltre a servizi comuni. Il nuovo padiglione nord, che sarà pronto in 36 mesi, accoglierà le funzioni che hanno la massima urgenza di essere trasferite come la riabilitazione che oggi viene svolta presso l'immobile di via della Querciola. Nonostante i due lotti, gli standard urbanistici, i parcheggi e le fognature sono state create coerentemente alla situazione finale così come la centrale tecnologica che sarà adeguata per alimentare anche il blocco sud che per il momento non sarà edificato.

Sono emerse importanti novità anche per il presidio di via Gramsci. Entro il 2020, infatti, si procederà al rifacimento delle facciate della scatola nera, con una riqualificazione energetica ed estetica. In questo caso i tempi previsti per l'intervento sono pari a otto mesi e il costo ammonta a 360.000 euro: le facciate saranno ridipinte di bianco risolvendo i problemi estetici e funzionali.

Nulla di fatto, invece, per i due storici sanatori Banti e Luzzi. «Le strutture - hanno dichiarato i vertici Asl - andranno a trattativa privata, ma a oggi stante gli elevati costi per la messa in ripristino dopo anni di abbandono non hanno più alcun valore di mercato».

«L'attuale amministrazione - ha commentato **Andrea Guarducci**, capogruppo Per Sesto - ha il merito di aver richiesto con forza e parzialmente ottenuto di stringere i tempi per mantenere e migliorare servizi importanti per tanti».

**Francesco Amistà**



La scatola nera si rifarà il look



Il rendering della nuova facciata dell'edificio di via Gramsci



**Il nuovo protocollo**

## Divertimento in discoteche più sicure

**Spano a pagina 17**

# Disco sicura: più controlli e metal detector

Presentato dal capo della Polizia e dal prefetto di Firenze il piano regionale toscano. Tre capisaldi con il coinvolgimento dei gestori di locali

**IL TESTIMONIAL**

**Carlo Conti:**  
**«Ragazzi, divertitevi  
 ma siate più  
 responsabili»**

FIRENZE

«Nel mondo dei rischi è la consapevolezza che fa la differenza», dice il capo della polizia Franco Gabrielli a Palazzo Medici Riccardi per la firma del 'Protocollo per l'innalzamento dei livelli di sicurezza nelle discoteche', propugnato dal Prefetto di Firenze Laura Lega come simultaneità di più 'suoni': Prefetture toscane, Anci, Vigili del fuoco, Ufficio scolastico, Federspol, Italdetectives, Associazione italiana sicurezza sussidiaria e Assoltaliana Vigilanza. Perché non si ripetano tragedie come a Corinaldo (8 dicembre 2018, 6 morti e 200 feriti, ndr) «un'esperienza che ha provato emotivamente il Paese», dice Lega. «Bisogna individuare prima le responsabilità in modo da stabilire le modalità di partecipazione in sicurezza - riprende Gabrielli -. Non demonizziamo la repressione, anche se deve rappresentare l'estrema ratio». Decisivo un percorso condiviso da «tutti gli utenti: ci sono responsabilità dei gestori e comportamenti dei ragazzi...Purtroppo il divertimento è sempre più inteso come 'piu' ci si sballa e piu' ci si diverte'.... ». Alessandro Trolese, presidente di Silb-Fipe Confcommercio, in-

vita le forze di polizia a disporre con attenzione la sospensione della licenza, «pena gravi danni alle attività. E faccio un appello ai genitori: sono i rave party i veri pericoli, incontrollabili. Ai ragazzi dico: attenti, li rischiate la vita». Spiega Lega che «ci sarà un tavolo e partiranno azioni locali per locale, ci interessa partire da gennaio». I gestori di discoteche e dei servizi di controllo dovranno garantire personale adeguato; da 4 addetti per 400 persone in sala, fino a 11 per 1500. E una unità per ogni 100 persone in più, più personale per prevenzione incendi e gestione emergenze. Andranno comunicati eventi 'problematici'; predisposti e aggiornati piani di emergenza; favoriti l'impiego di metal detector palmari e contapersone; divieto di portare spray al peperoncino; attività formative nelle scuole. Previsti incentivi ai gestori, ancora da stabilire. «Le Asl - spiega l'assessore regionale Stefania Saccardi - si faranno carico dell'aspetto educativo nelle scuole, con incontri su droga e alcol, e sulla formazione professionale».

Testimonial del Protocollo, Carlo Conti: «Ai miei tempi a scuola c'era l'educazione civica. Tutto nasce dalla scuola, e dalla famiglia. Nel 1979 ho messo il primo disco, a quell'ora si partiva alle 22:30 e alle 1.30 si chiudeva la disco, mettevo i lenti per mandare tutti a casa. Ora a quell'ora si entra... ».

**Giovanni Spano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Carlo Conti, presentatore tv e testimonial del protocollo d'intesa è nato come dj alla radio e nelle disco**



## La maxi operazione partita da Pisa

# Sangue di cervo per battere l'impotenza Sequestrati oltre 800 medicinali illegali

Provenivano da Hong Kong ed erano diretti a Prato. Nei guai un quarantenne

**Farmaci** con tracce di sangue di cervo per combattere l'impotenza. Oltre 800 confezioni di medicinali illegali sono state sequestrate dall'agenzia delle dogane e Guardia di finanza di Pisa. L'operazione è nata dalla scoperta che in un pacco intercettato all'aeroporto pisano, proveniente da Hong Kong e diretto a un quarantenne cinese residente a Prato, c'erano 424 compresse che dalle analisi dell'agenzia italiana del farmaco erano risultate «un composto proteico biologico concentrato e raffinato, contenente sangue di cervo, utilizzato per combattere l'impotenza». I prodotti medicinali erano accompagnati da un foglio illustrativo con ideogrammi in cinese, che rendevano incomprensibile l'applicazione terapeutica e soprattutto la composizione farmacologica. Nel corso del successivo controllo in un magazzino cinese di Prato sono state trovate altre 250 compresse e 143 creme e lozioni utilizzate come farmaci vasodilatatori. Per l'orientale è scattata la denuncia per importazione di farmaci non autorizzati e relativo commercio. Secondo quanto emerso dalle indagini le compresse, vietate in Italia, sono state vendute sul mercato, anche tramite siti online, tra i 20 e i 50 euro.



## Lo chiede Enrico Rossi

### **«Sanità privata Il contratto va definito»**

Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, chiede una rapida chiusura dell'accordo per il contratto nazionale di lavoro nella sanità privata. «Nell'ambito del confronto aperto con il ministro della Salute - informa Rossi - la conferenza delle Regioni si è impegnata ad intervenire a partire dal 2020 per una conclusione della vertenza».



SANITA'

## Il modello del nostro 118 fa scuola in Sardegna

A pagina 9

Eccellenze in trasferta

# Gestione delle maxiemergenze Il modello empolesse fa scuola

Gli esperti del progetto Sismax, guidati dal responsabile Alessio Lubrani, in Sardegna per fare formazione a medici e infermieri

EMPOLI

**Il Sistema** integrato di sanità in maxiemergenza, nato a Empoli, fa scuola anche in Sardegna. Proprio così. Nei giorni scorsi si è svolta la due giorni formativa per la gestione integrata dei soccorsi nelle maxiemergenze svolta nella sede dell'azienda per l'emergenza urgenza della Regione Sardegna, a Nuoro. Si tratta di un percorso formativo per la divulgazione di piani di lavoro Sismax, svolto in convenzione con l'Asl Toscana centro.

«**Con questa** convenzione - ha spiegato Alessio Lubrani, responsabile scientifico del progetto nonché direttore del 118 Empoli - si avvia il primo progetto pilota finalizzato alla creazione di un sistema formativo integrato, attraverso la diffusione di un linguaggio e di una metodologia comune, che garantisca gli stessi standard di qualità nella gestione di eventi avversi». Il corso rientra in un percorso triennale che ha l'obiettivo di formare medici e infermieri che lavorano nelle centrali operative 118 o in emergenza sanitaria territoriale. L'inserimento di questo modulo formativo è di grande rilevanza al fine di fron-

teggiare sia maxiemergenze convenzionali, fenomeni naturali sempre più frequenti, sia maxiemergenze nucleari, biologiche, chimiche, radiologiche e da esplosione.

Questa tipologia di percorso formativo è applicato, da anni, in Toscana: sono oltre 4mila i professionisti già formati.

**Del resto**, la Toscana, o meglio l'Empoiese, è la culla del Sismax, nato a Empoli nel 2004 grazie a un team di medici e infermieri del 118 dell'ex Asl 11 che da anni si occupano del settore maxiemergenze nell'ambito dell'emergenza urgenza territoriale: proprio attraverso lo studio approfondito e l'esperienza specifica maturata, hanno progettato e costituito il sistema Sismax, primo esempio italiano di strumento integrato per la gestione delle maxiemergenze.

Samanta Panelli

L'OBIETTIVO

**Formare il personale che lavora nelle centrali operative 118 o in emergenza sanitaria territoriale**



Alessio Lubrani è responsabile scientifico del progetto e direttore del 118 Empoli



## «La storia di Etcìù» Sala piena per il libro dell'assessore Saccardi

**Sala** strapiena nonostante il maltempo e lo shopping natalizio ieri pomeriggio alla biblioteca delle Oblate per la presentazione dell'educativo e originale volume "La storia di Etcìù" (Giunti), racconto illustrato per bambini, e presentato dalla nostra giornalista Ilaria Ulivelli. All'incontro hanno partecipato anche le prof Chiara Azzari e Donatella Lippi. «Ho deciso di raccontare quello che ho imparato in questi cinque anni di sanità e di dedicare informazioni importanti ai bambini» dice Saccardi.



## Il caso

## «Mia madre operata a 90 anni inutilmente per un errore»

A pagina 6

# «Mia madre di 90 anni operata per niente»

Al pronto soccorso sembrava avesse la milza compromessa e un'emorragia in corso. Niente di tutto ciò. L'Asl spiega l'accaduto

LUCCA

«**Stasera** vi parlerò del San Luca...», esordisce la signora Vera sul gruppo Facebook Sei Lucchese se, a cui affida la sua disavventura con il pronto soccorso. «Mia madre, 90 anni, è andata al pronto soccorso alle 6.30. Solita attesa e molti esami, tra cui radiografie, ecografie e tac. Era caduta dalla sedia, e infatti risultava una microfrattura all'osso sacro. Sembrava una cosa da poco, da curare con un periodo di immobilità, al punto che mi ero permessa di andare un attimo a casa lasciando mio fratello».

**Invece** la situazione precipita e Vera viene richiamata all'ospedale. I medici la informano che la situazione è più complessa: c'era un'emorragia addominale e la milza, come riporta lei stessa risultava 'spappolata'.

«**Ci chiedono** il consenso a operare. Tra l'altro mia madre, cosciente, era poco convinta. Ancora sotto choc, lo diamo. Dopo l'intervento vedo il chirurgo defilarsi verso l'uscita, come sgattaiolando via - continua il racconto -. Lo fermo e gli chiedo come è andata. E lui? Mi risponde 'tutto bene, abbiamo trovato la milza sana e abbiamo dato una pulita'. Sono felice, al momento non penso ad altro». Poi è normale, a mente lucida, mettere insieme un po' di ragionamenti. «A un certo punto incontro un anestesista e lui ci dice che 'hanno squartato una 90enne per niente. La milza era sana e non c'erano emorragie'».

**Finale** amarissimo espresso in una frase: «Grazie di aver rovinato gli ultimi anni di vita di mia madre». Chiediamo all'azienda sanitaria cosa sia successo, facendo presente il caso segnalato pubblicamente dalla signora. «**Il caso** della signora di 90 anni pubblicato sui social si riferisce ad un trauma a seguito del quale sono stati correttamente effettuati tutti gli accertamenti previsti - ecografia, tac total body e angiotac - che hanno evidenziato una sospetta rottura parziale della milza con spandimento di liquido, verosimilmente sangue, nell'addome». «**L'esame clinico** - spiega l'Asl - rilevava l'addome dolente con modesta reazione peritoneale. Per tale motivo, informando la paziente e i familiari si è proceduto ad effettuare un intervento chirurgico esplorativo dell'addome in cui non è stata rilevata la necessità di asportare la milza ed è stato posizionato un drenaggio per monitorare l'evoluzione del quadro, in accordo con le linee guida internazionali. Al termine dell'intervento il chirurgo ha, come di regola, provveduto ad informare i parenti che erano in attesa al di fuori del reparto dell'esito positivo dell'operazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fa discutere il caso accaduto all'ospedale San Luca



Il messaggio che 'fa bene'

## Sms Alert ricorda Tac e risonanze

E' il nuovo dispositivo dell'Asl per non dimenticare gli esami

LUCCA

**L'Asl** Toscana nord ovest è la prima azienda in Regione a introdurre il nuovo servizio Sms Alert messo a disposizione dei cittadini per non dimenticare più il proprio appuntamento di radiodiagnostica. Da oggi è sufficiente al momento della prenotazione dare il consenso alla ricezione sul proprio telefonino di un messaggio che cinque giorni prima dell'esame ricorderà dove e quando la prestazione sarà eseguita. «Per adesso il servizio riguarda la diagnostica cosiddetta pesante ovvero le Tac e le Risonanze Magnetiche – spiega Maria Letizia Casani, direttore generale della Azienda USL Toscana NO – ma nei prossimi mesi sarà esteso anche ad altre prestazioni. Ogni anno, nell'Azienda sono circa 100mila le prestazioni non erogate perché il cittadino, per dimenticanza o altro, non si presenta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**SOCIALE**

Domani gratis  
la guida ai servizi  
per chi non è  
autosufficiente

A pagina 17

# Non autosufficienti Ecco la guida ai servizi

L'assessore al diritto alla salute, Stefania Saccardi: «La Regione ha soldi, progetti, programmi per sostenere gli anziani, ma pochi li conoscono»

**VADEMECUM IN REGALO**

**L'opuscolo contiene le informazioni utili per conoscere le offerte sul territorio**

LUCCA

**La non** autosufficienza fa paura, non solo a chi non riesce più a sbrigarsela da solo nella quotidianità, ma anche ai suoi cari. Soprattutto quando il peggioramento delle condizioni di salute di una persona anziana è repentino, subentra un senso di smarrimento: «E ora che faccio?» ci si chiede.

«È ciò che più sento negli incontri che faccio sul territorio coi cittadini - dice l'assessore regionale al settore socio sanitario Stefania Saccardi -. Eppure la nostra Regione ha numerosi servizi per gli anziani e per la non autosufficienza. Abbiamo fondi, sostegno, risposte. Ma i cittadini li conoscono poco e si sentono smarriti». Un quarto della popolazione toscana, secondo gli ultimi dati Istat, supera i 65 anni di età: abbiamo oltre 940

mila anziani, con un indice di vecchiaia di 204,6 ultra sessantacinquenni ogni 100 giovani sotto i 14 anni. Sono numeri destinati ad aumentare, coi relativi risvolti sanitari: si muore meno, ma ci sono più malattie croniche e casi di non autosufficienza.

«Sono dati su cui bisogna porre attenzione - continua l'assessore Saccardi -: sarà il bisogno principale dell'ormai prossimo futuro. Il fondo sociale europeo ci ha dato risorse aggiuntive importanti, abbiamo servizi come pochi altri, ma bisogna farli conoscere perché il cittadino, in qualsiasi parte della Toscana viva, possa esercitare i propri diritti e sappia cosa la nostra regione offre».

**Proprio** con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei servizi per gli anziani e i non autosufficienti, l'assessorato alla salute con la direzione delle politiche di welfare ha realizzato un opuscolo informativo che sarà donato gratuitamente con tutte le edizioni della Nazione domani in edicola. Una guida da usare subito o da tenere da parte per un domani che si spera arrivi il

più tardi possibile, un vademecum al quale accedere quando si ha la necessità di un servizio. All'interno si parla del fondamentale «Pronto badante», ma anche del lavoro del PuntoInsieme, viene indicato dove andare e chi chiamare di fronte a un bisogno reale di assistenza personalizzato. La pubblicazione spiega la continuità ospedale-territorio, quando il paziente esce dal reparto medico e deve tornare progressivamente alla sua quotidianità, nonché il sostegno alla domiciliarità con buoni servizi e contributi economici. Vengono anche spiegate le procedure di accertamento sanitario delle disabilità, dai certificati al contrassegno per l'auto. «Questa guida ai servizi - spie-



ga Saccardi – è chiara e semplice, pensata per informare sulle opportunità offerte dal sistema socio-sanitario regionale e le modalità di accesso al servizio. È dedicata alle tante famiglie che si prendono o si prenderanno cura di un anziano non autosufficiente. La guida che doniamo con il quotidiano La Nazione è da conservare e usare in caso di bisogno, per trovare le risposte più adatte alle necessità».

**Manuela Plastina**



**La copertina della guida in regalo**

# Servizi per gli anziani

## La guida in regalo

Domani un opuscolo insieme al nostro giornale  
Saccardi: «Le opportunità offerte dalla Regione»

FIRENZE

**La non autosufficienza** fa paura, non solo a chi non riesce più a sbrigarla da solo nella quotidianità, ma anche ai suoi cari. Soprattutto quando il peggioramento delle condizioni di salute di una persona anziana è repentino, subentra un senso di smarrimento: «E ora che faccio?» ci si chiede. «È ciò che più sento negli incontri che faccio sul territorio coi cittadini – dice l'assessore regionale al settore socio sanitario Stefania Saccardi -. Eppure la nostra Regione ha numerosi servizi per gli anziani e per la non autosufficienza. Abbiamo fondi, sostegno, risposte. Ma i cittadini li conoscono poco e si sentono smarriti». Un quarto della popolazione toscana, secondo gli ultimi dati Istat, supera i 65 anni di età: abbiamo oltre 940 mila anziani, con un indice di vecchiaia di 204,6 ultra sessantacinquenni ogni 100 giovani sotto i 14 anni. Sono numeri destinati ad aumentare, coi relativi risvolti sanitari: si muore meno, ma ci sono più malattie croniche e casi di non autosufficienza.

«Sono dati su cui bisogna porre attenzione – continua l'assessore Saccardi -. sarà il bisogno principale dell'ormai prossimo futuro. Il fondo sociale europeo ci ha dato risorse aggiuntive importanti, abbiamo servizi come pochi altri, ma bisogna farli conoscere perché il cittadino, in qualsiasi parte della Toscana viva, possa esercitare i propri diritti e sappia cosa la nostra regione offre». Proprio con l'obiettivo di mi-

gliorare la conoscenza dei servizi per gli anziani e i non autosufficienti, l'assessorato alla salute con la direzione delle politiche di welfare ha realizzato un opuscolo informativo che sarà donato gratuitamente con tutte le edizioni della Nazione domani in edicola. Una guida da usare subito o da tenere da parte per un domani che si spera arrivi il più tardi possibile, un vademecum al quale accedere quando si ha la necessità di un servizio.

**All'interno** si parla del fondamentale 'Pronto badante', ma anche del lavoro del PuntoInsieme, viene indicato dove andare e chi chiamare di fronte a un bisogno reale di assistenza personalizzato. La pubblicazione spiega la continuità ospedale-territorio, quando il paziente esce dal reparto medico e deve tornare progressivamente alla sua quotidianità, nonché il sostegno alla domiciliarità con buoni servizio e contributi economici. Vengono anche spiegate le procedure di accertamento sanitario delle disabilità, dai certificati al contrassegno per l'auto. «Questa guida ai servizi – spiega ancora Saccardi – è chiara e semplice, pensata per informare sulle opportunità offerte dal sistema sociosanitario regionale e le modalità di accesso al servizio. È dedicata alle tante famiglie che si prendono o si prenderanno cura di un anziano non autosufficiente. La guida che doniamo con il quotidiano La Nazione è da conservare e usare in caso di bisogno, per trovare le risposte più adatte alle necessità».

**Manuela Plastina**



## Ticket, esenzione per disoccupati e cassintegrati

Confermate per tutto il 2020 le agevolazioni dello scorso anno: ecco chi ne ha diritto

**Tra le misure** di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi economica, viene confermato fino al 31 dicembre 2020 il riconoscimento dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali (ticket) per i lavoratori disoccupati, in cassa integrazione e in mobilità residenti in Toscana e loro familiari a carico. Lo stabilisce una delibera approvata dalla giunta regionale nel corso dell'ultima seduta. In particolare proseguono le misure che prevedono il riconoscimento dell'esenzione alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate in favore dei lavoratori (e loro familiari a carico), residenti in Toscana, in possesso di alcuni requisiti.

**Sono compresi** disoccupati e familiari a carico che abbiano cessato un lavoro dipendente o autonomo, in possesso di Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro con reddito del nucleo familiare fiscale fino a 27mila euro; lavoratori in cassa integrazione o in contratto di solidarietà difensivo e familiari a carico appartenenti a un nucleo familiare fiscale con reddito fino a 27mila euro; lavoratori in mobilità e familiari a carico iscritti nelle liste di mobilità, in possesso della Dichiarazione di immediata disponibilità, appartenenti a un nucleo familiare fiscale con reddito complessivo fino a 27mila euro.



# Paura di rimanere soli? Una guida per superarla

Domani gratis con La Nazione il vademecum per muoversi in caso di necessità  
In aumento in Toscana i casi di non autosufficienza e le malattie croniche

L'ASSESSORE SACCARDI

**«La Toscana ha tanti servizi per gli anziani. Ma i cittadini li conoscono poco»**

di **Manuela Plastina**  
FIRENZE

**La non autosufficienza** fa paura, non solo a chi non riesce più a sbrigarcela da solo nella quotidianità, ma anche ai familiari di queste persone. Soprattutto quando il peggioramento delle condizioni di salute di una persona anziana è repentino, subentra un senso di smarrimento: «E ora che faccio?» ci si chiede. «È ciò che più sento negli incontri che svolgo sul territorio», dice l'assessore regionale al settore socio sanitario Stefania Saccardi. «Eppure la nostra Regione ha numerosi servizi per gli anziani e per la non autosufficienza. Abbiamo fondi, sostegni, risposte. Ma i cittadini li conoscono poco e si sentono smarritini».

**Un quarto** della popolazione toscana supera i 65 anni di età: abbiamo oltre 940 mila anziani, con un indice di vecchiaia di 204,6 ultra sessantacinquenni ogni 100 giovani sotto i 14 anni. Sono numeri destinati ad aumentare, coi relativi risvolti sanitari: si muore meno, ma ci sono più malattie croniche e casi di non autosufficienza. «Sono su cui bisogna porre attenzione – continua l'assessore Saccardi –

Sarà il bisogno principale dell'ormai prossimo futuro. Il fondo sociale europeo ci ha dato risorse aggiuntive importanti, abbiamo servizi come pochi altri, ma bisogna farli conoscere perché il cittadino, in qualsiasi parte della Toscana viva, possa esercitare i propri diritti e sappia cosa la nostra regione offre».

**Proprio** con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei servizi per gli anziani e i non autosufficienti, l'assessorato alla salute con la direzione delle politiche di welfare ha realizzato un opuscolo informativo che sarà donato gratuitamente con tutte le edizioni de *La Nazione* domani in edicola. All'interno di questa guida si parla del fondamentale 'Pronto badante', ma anche del lavoro del PuntoInsieme, viene indicato dove andare e chi chiamare di fronte a un bisogno reale di assistenza personalizzato. La pubblicazione illustra la continuità ospedale-territorio, quando il paziente esce dal reparto medico e deve tornare progressivamente alla sua quotidianità, nonché il sostegno alla domiciliarità con servizio e contributi economici. Vengono anche spiegate le procedure di accertamento sanitario delle disabilità, dai certificati al contrassegno per l'auto. «Una guida chiara e semplice – spiega Saccardi – pensata per informare sulle opportunità offerte dal sistema socio-sanitario regionale e le modalità di accesso al servizio».



Una badante assiste una donna anziana



# Non autosufficienti, una guida ai servizi

L'assessore al diritto alla salute, Saccardi: «La Regione ha soldi, progetti, programmi per sostenere gli anziani. Pochi li conoscono»

SIENA

**La non autosufficienza** fa paura, non solo a chi non riesce più a sbrigarsela da solo nella quotidianità, ma anche ai suoi cari. Soprattutto quando il peggioramento delle condizioni di salute di una persona anziana è repentino, subentra un senso di smarrimento: «E ora che faccio?» ci si chiede. «È ciò che più sento negli incontri che faccio sul territorio coi cittadini - dice l'assessore regionale al settore socio sanitario Stefania Saccardi -. Eppure la nostra Regione ha numerosi servizi per gli anziani e per la non autosufficienza. Abbiamo fondi, sostegno, risposte. Ma i cittadini li conoscono poco e si sentono smarritini». Un quarto della popolazione toscana, secondo gli ultimi dati Istat, supera i 65 anni di età: abbiamo oltre 940 mila anziani, con un indice di vecchiaia di 204,6 ultra sessantacinquenni ogni 100 giovani sotto i 14 anni. Sono numeri destinati ad aumentare, coi relativi risvolti sanitari: si muore meno, ma ci sono più malattie croniche e casi di non autosufficienza.

«Sono dati su cui bisogna porre attenzione - continua l'assessore Saccardi -: sarà il bisogno principale dell'ormai prossimo futuro. Il fondo sociale europeo ci ha dato risorse aggiuntive importanti, abbiamo servizi come pochi altri, ma bisogna farli conoscere perché il cittadino, in qualsiasi parte della Toscana viva, possa esercitare i propri diritti e sappia cosa la nostra regione offre». Proprio con l'obiettivo di migliorare la conoscenza

dei servizi per gli anziani e i non autosufficienti, l'assessorato alla salute con la direzione delle politiche di welfare ha realizzato un opuscolo informativo che sarà donato gratuitamente con tutte le edizioni della Nazione domani in edicola. Una guida da usare subito o da tenere da parte per un domani che si spera arrivi il più tardi possibile, un vademecum al quale accedere quando si ha la necessità di un servizio. All'interno si parla del fondamentale «Pronto badante», ma anche del lavoro del PuntoInsieme, viene indicato dove andare e chi chiamare di fronte a un bisogno reale di assistenza personalizzata. La pubblicazione spiega la continuità ospedale-territorio, quando il paziente esce dal reparto medico e deve tornare progressivamente alla sua quotidianità, nonché il sostegno alla domiciliarità con buoni servizio e contributi economici. Vengono anche spiegate le procedure di accertamento sanitario delle disabilità, dai certificati al contrassegno per l'auto.

«Questa guida ai servizi - spiega Saccardi - è chiara e semplice, pensata per informare sulle opportunità offerte dal sistema sociosanitario regionale e le modalità di accesso al servizio. È dedicata alle tante famiglie che si prendono o si prenderanno cura di un anziano non autosufficiente. La guida che doniamo con il quotidiano La Nazione è da conservare e usare in caso di bisogno, per trovare le risposte più adatte alle necessità».

**Manuela Plastina**



## I NUMERI

**In Toscana ci sono 204 ultra65enni ogni 100 ragazzi sotto i 14 anni. «Saranno questi i bisogni principali del futuro»**

La copertina della guida ai servizi per gli anziani non autosufficienti, in omaggio con La Nazione



# «Studenti nei reparti, toppa all'emergenza»

Monaco, segretario nazionale della federazione medici e il Patto sulla sanità. «La soluzione? Borsa di specializzazione per ogni laureato»

SIENA

«E' nella corretta programmazione la soluzione vera. Il Patto della salute aiuta a gestire l'emergenza, tampona la mancanza di medici, ma non la risolve», precisa Roberto Monaco, presidente Ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri di Siena e segretario della Federazione nazionale dei medici. Il commento arriva l'indomani la firma del 'Patto per la salute' fra Governo e Regioni, come risposta alla carenza di camici bianchi. Una svolta che prevede che i medici possano rimanere in servizio fino a 70 anni d'età e che in corsia, negli ospedali e pronto soccorso, possano lavorare anche gli specializzandi in formazione, dal terzo anno delle scuole di specializzazione.

## Presidente, queste erano le vostre richieste?

«Il ministro Speranza ha ascoltato le istanze della professione, gli Ordini e la Federazione. In particolare quella di far entrare nel Servizio sanitario lo specializzando per coprire l'assistenza in mancanza di specialisti».

## Vuol dire che troveremo, anche in reparti d'emergenza, medici non completamente formati?

«Meglio uno specializzando che un neolaureato, come proposto

in alcune Regioni. E i ragazzi delle nostre scuole di specializzazione sono fra i migliori. Sono 15 anni che andiamo segnalando la mancanza di specialisti che ora è diventata emergenza. Siamo alla fine scontata della mancata programmazione».

## Il problema è a monte?

«Il percorso di formazione medica prevede i 6 anni del corso di laurea, più i 3 della medicina generale (per i medici di famiglia) o i 5 delle scuole di specializzazione. Il problema è nell'imbuto al termine del corso di laurea, che lascia 13mila laureati nel limbo: la corretta programmazione delle necessità vorrebbe che ci fossero altrettante borse di studio, posti nelle scuole di specializzazione, per quanti medici escono dalle facoltà. Fermo restando che il numero chiuso di medicina è imprescindibile, per evitare l'aumento dell'imbuto formativo successivo».

## La proroga dei medici in servizio fino a 70 anni però stride con l'apertura ai giovani?

«La ritengo una soluzione tampone. Anche se a Siena ci sono ottimi professionisti a 70 anni».

## La soluzione è dunque ampliare la rosa degli specialisti formati?

«Formare gli specialisti in casa nostra, evitando di far emigrare i nostri giovani e disperdere così anche risorse».

**Paola Tomassoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE MISURE DEL PATTO

**I medici restano in servizio fino a 70 anni**  
**Neo dottori in corsia a posto degli specialisti**



Roberto Monaco, presidente dell'Ordine dei Medici di Siena e segretario nazionale della Federazione



## LE PRENOTAZIONI

# I Cup e le sviste sulle richieste «Servizio affidato al privato»

**PONTERA.** L'inchiesta de *Il Tirreno*, che da mesi tiene gli occhi puntati sulla sanità regionale, e in particolare sulle liste d'attesa per visite e interventi, ha portato alla luce anche il problema del primo approccio tra utenti e azienda sanitaria ospedaliera.

Nello specifico, in alcuni casi, è emersa un'inadeguata preparazione da parte del personale dei Centri unici di prenotazione, meglio noti come Cup. Si tratta dell'organo che consente la prenotazione di analisi, esami, e visite mediche specialistiche. Qui il paziente dovrebbe essere informato a 360 gradi sulle possibilità a sua disposizione, al fine di ridurre il più possibile i tempi di attesa prima del controllo richiesto. In realtà, talvolta accade che dall'altra parte dello sportello, gli operatori non possiedano piena conoscenza dei diritti del paziente.

«È senza dubbio un aspetto da migliorare. Purtroppo spesso accade che questo tipo di lavoratori sia esterno rispetto all'azienda sanitaria, considerato che quello del Cup è un servizio che all'occorrenza può essere esternalizzato», spiega Maria Leti-

zia Casani, direttore generale dell'Azienda sanitaria ospedaliera Toscana Nord-Ovest.

L'internalizzazione può essere una soluzione? «Potrebbe – dice ancora Casani – ma stiamo parlando di un tema molto delicato, che deve essere trattato dall'alto e col massimo della cautela per i lavoratori». Casani poi parla di quella che secondo lei è una delle cause principali del dilatamento delle liste di attesa. I laureati in medicina non possono lavorare nelle Asl, solo i laureati specializzati.

«Negli ospedali mancano medici e specialisti, e questa è una criticità a livello nazionale. Ci sono laureati che restano fuori dalle strutture, bisognerebbe implementare le borse di studio di specializzazione, c'è veramente un grande bisogno di figure professionali. Con quelle a nostra disposizione stiamo facendo il massimo, tanto che alcuni medici vanno da un ospedale all'altro per correre in aiuto dei colleghi. La carenza di medici è un tema molto importante, che deve essere affrontato concretamente a livello nazionale».

T.S.



Le file al Cup di Massa



# L'Asl rifà i turni, così ora la costa rispetta i tempi sulle liste d'attesa

Oncologia, dermatologia, cardiologia, neurologia le migliori  
La direttrice: «Anche merito dell'inchiesta del Tirreno»

**Ancora problemi sulle mammografie  
«Ma le urgenze sono garantite in 72 ore»**

**Tommaso Silvi**

**PONTEDERA.** I dati sono buoni, ma c'è ancora qualcosa da migliorare. In linea di massima si può dire che nell'area dell'Asl Nord-Ovest, che va da Massa alla bassa Val di Cecina, interessando la costa e l'immediato entroterra, compresa l'Isola d'Elba, negli ultimi otto mesi le liste di attesa per visite e controlli hanno subito un accorciamento dei tempi.

E il merito è anche dell'inchiesta de *Il Tirreno*, che da mesi racconta la situazione di migliaia di pazienti costretti – in alcuni casi – ad aspettare addirittura mesi prima di potersi sottoporre a esami specialistici.

«Il lavoro svolto dal *Tirreno* ha giocato un ruolo importante, ma è comunque nostra intenzione da sempre quella di migliorare i servizi. E il percorso che abbiamo intrapreso sta dando buoni risultati, anche se la strada da fare è ancora molta». A parlare è Maria Letizia Casani, da marzo scorso direttrice generale dell'Asl Toscana Nord-Ovest. «Abbiamo adottato un sistema diverso di gestione delle richieste da parte dei pazien-

ti, e i numeri dicono che la nostra scelta sta fornendo buoni riscontri».

## **ONCOLOGIA: LA PRIORITÀ**

Visite e interventi oncologici devono essere effettuati nel minor tempo possibile rispetto alla richiesta del paziente. La linea di Casani è chiara: «Questo per me è un tema molto importante. Mi metto da sempre nei panni del paziente – dice la dg dell'Asl – e in alcuni casi lo sono anche stata. Quando c'è un problema oncologico bisogna intervenire subito».

Aggiornati a novembre, i dati dicono che il 98,9% delle visite oncologiche viene effettuato nell'arco di 30 giorni dalla richiesta. Un dato che di suo è già positivo, ma che lo è addirittura di più se si considera la crescita del +0.7% rispetto al marzo 2019.

«Anche la chirurgia oncologica sta migliorando in termini di efficienza. E questo perché – spiega ancora Casani – con le direzioni mediche di presidio abbiamo riorganizzato l'offerta delle sale operatorie, dando priorità a malati oncologici e calibrando i numeri di giornate di sala operatoria in base alle esigenze degli utenti, con maggiore flessibilità. In alcuni territori abbiamo spostato interventi di minore gravità su strutture private accreditate, proprio per snellire gli interventi oncologici».



**IMIGLIORAMENTI**

Solo il 69,1% dei pazienti che necessitavano di una visita dermatologica, a marzo, riusciva a ottenerla prima di un mese. A novembre, lo stesso dato è cresciuto fino a toccare il 94%. Miglioramento sensibile anche per le visite cardiologiche: a marzo appena il 59,5% dei richiedenti riusciva ad avere un appuntamento nei tempi fissati dalla legge, a novembre si è passati all'86,5%. Insomma adesso per una visita serve meno tempo. Almeno nella stragrande maggioranza dei casi. Anche per la neurologia: i tempi di attesa per un controllo si riducono notevolmente. A marzo il 71,6% dei pazienti veniva visitato nei tempi, a novembre il 92,5%. «Merito dei medici e di tutto il personale. Effet-

tuiamo monitoraggi settimanali – prosegue Casani – per capire come poterci migliorare e per avere un quadro dettagliato delle esigenze dei vari territori». Dai dati dell'Asl emerge un aumento dei tempi di attesa per la mammografia, ma la direzione precisa: «I numeri risentono dello screening obbligatorio a cui la Toscana sottopone tutte le donne dai 45 ai 75 anni. Nei casi in cui c'è una richiesta urgente da parte di un medico, garantiamo l'esame alla paziente entro 72 ore».

**OMBRE E OBIETTIVI**

Ma ci sono anche dati meno confortanti. Si allungano i tempi di attesa – stando ai dati dell'Asl relativi agli ultimi otto mesi - per l'ecografia ginecologica, l'ecografia ostetrica, la colonscopia e la

spirometria semplice. In generale, però, la Asl spiega che «il numero dei pazienti costretti ad aspettare oltre un mese per una visita aumenta sensibilmente solo in quelle visite cosiddette residuali, che non vengono richieste spesso. Sono per lo più prestazioni rare, che non si possono neppure svolgere nelle strutture accreditate». Per ciò che riguarda gli obiettivi, Casani annuncia: «Vorrei portare avanti l'operazione dell'ospedale di Livorno, e quella sul monoblocco di Carrara, poi tra un anno mi piacerebbe raccontare cosa è stato fatto nell'ambito della gestione del malato cronico. Se riuscissimo a sistematizzare i percorsi della cronicità, i pronti soccorso, e altri reparti degli ospedali, si alleggerirebbero in maniera significativa». —

## PRESTAZIONI MIGLIORATE

	Marzo 2019	Novembre 2019
Visita cardiologica	59,5%	86,5%
Visita dermatologica	69,1%	94%
Visita fisiatrice	53,1%	86,3%
Visita pneumologica	63,1%	81,6%
Tac addome inferiore	71,4%	100%
RM encefalo senza contrasto	70%	82,5%
Visita ortopedica	72,8%	82,7%

## PRESTAZIONI PEGGIORATE

	Marzo 2019	Novembre 2019
Mammografia bilaterale	59,9%	46,4%
Mammografia monolaterale	56,5%	50,8%
RM Muscoloscheletrica	78%	64,4%



**Maria Letizia Casani**  
Direttrice Generale  
Asl Toscana Nord Ovest

La cifra indica la percentuale di pazienti che hanno avuto la prestazione nei tempi previsti

## I PUNTI DEBOLI

### Ginecologia e colonscopia ancora un nervo scoperto

Quali sono i nei, i punti deboli ancora aperti? Eccoli. Ecografia ginecologica, ecografia ostetrica, colonscopia e spirometria semplice. Queste sono alcune tipologie di controlli, visite ed esami, per cui – stando ai dati forniti dall'Asl – negli ultimi otto mesi i pazienti devono aspettare oltre trenta giorni dalla richiesta. L'Asl garantisce il massimo impegno per migliorare anche questi servizi.

**LA DENUNCIA DELLA CGIL****«Infermieri pendolari dormono per terra»**

**PORTOFERRAIO.** «Quattro infermieri pendolari dell'Asl questa notte saranno probabilmente costretti a dormire per terra in ospedale. All'interno della foresteria di Portoferraio (Livorno) riservata ai dipendenti non risulta infatti alcun posto disponibile: a dir la verità non sappiamo neanche chi stia occupando quei posti. È una situazione inaccettabile». Lo ha affermato ieri sera **Manuel Anselmi**, coordinatore Cgil arcipelago livornese.

«I quattro dipendenti, due uomini e due donne, domani (oggi per chi legge ndr) avrebbero dovuto essere nuovamente in turno – spiega Anselmi in una nota – proprio per questo motivo, vista l'allerta meteo e

per senso di responsabilità, avevano deciso di non tornare a casa e di fermarsi in foresteria. All'interno della struttura però non risulta nessun posto libero. La soluzione? Dormire direttamente in ospedale, per terra».

Per Anselmi, «ovviamente non si può accettare che dei lavoratori siano trattati in questo modo. Sono anni che chiediamo a gran voce la realizzazione di una nuova foresteria: basta promesse, è arrivato il momento di dare una risposta concreta in tempi stretti».

«Chiediamo pertanto all'Asl e al presidente della Conferenza dei sindaci elbani – conclude il coordinatore della Cgil arcipelago – un incontro urgente».



**ASSICURAZIONI** La banca investe 300 milioni per il 50% di Rbm ed è pronta a salire al 100%, per diventare la prima compagnia nel settore entro due anni. Parla il capo del polo assicurativo Fioravanti

# C'è Intesa sulla salute

di Anna Messia

**T**recento milioni saranno investiti subito, il resto da qui a dieci anni. Intesa Sanpaolo è pronta a spingere l'acceleratore per diventare leader in Italia nel settore assicurativo Danni (Rc Auto esclusa) entro il 2021, come promesso nel piano industriale. Le polizze legate alla salute e i fondi sanitari rappresentano un tassello fondamentale di questo progetto, tanto che Intesa Sanpaolo Vita ha deciso di rilevare la quota di maggioranza di Rbm Assicurazione Salute, terzo operatore in Italia nel mercato assicurativo salute con una quota del 17,7%. L'operazione, che era stata anticipata da *MF-Milano Finanza*, era nell'aria da tempo e la banca ha deciso di stringere prima della chiusura dell'anno. Si parte dall'acquisizione del 50% della società più un'azione, valorizzato appunto 300 milioni, con l'intenzione di salire al 70% nel 2026 e al 100% nel 2029. «Con quest'operazione, che darà vita a Intesa Sanpaolo Rbm Salute, diventeremo la seconda compagnia nel settore (la prima è Unipol, ndr), ma puntiamo alla prima posizione entro il 2021», dice a *MF-Milano Finanza* Nicola Fioravanti, ad di Intesa Sanpaolo Vita e responsabile della divisione assicurativa del gruppo Intesa Sanpaolo.

## Domanda. Perché investire sulla salute?

**Risposta.** Gli spazi di espansione in questo settore sono evidenti. Oggi il comparto delle polizze sanitarie sta già crescendo al ritmo dell'8% e le stime per i prossimi anni prevedono uno sviluppo del 9%. Gli italiani, ogni anno, spendono di tasca propria 35 miliardi di euro per curarsi privatamente. Somma che oggi non è intermediata e le compagnie

assicurative potrebbero inserirsi in questi flussi e avere un ruolo fondamentale per rendere più efficiente il sistema, a vantaggio dei consumatori finali. Il mercato dell'assicurazione sanitaria vale oggi meno di 3 miliardi, ma la stima a dieci anni è di una crescita verso i 7 miliardi.

## D. Quali sono gli obiettivi di Intesa Sanpaolo?

**R.** Con la nascita di Intesa Sanpaolo Rbm Salute, che partirà dopo le necessarie autorizzazioni di Ivass e Antitrust, avremo una quota di mercato del 20,8% nella sanità, con 606 milioni di premi nel business salute. Puntiamo a salire nei prossimi dieci anni fino a una quota del 25%.

## D. Viste le previsioni di un mercato da 7 miliardi si tratta di 1,75 miliardi di premi. Ma perché avete rilevare Rbm Assicurazione Salute in tre step?

**R.** Vogliamo mantenerne le competenze e la specializzazione, creando sinergie con le nostre. Io sarò indicato quale presidente della nuova compagnia, mentre Marco Vecchietti, attuale ad di Rbm Assicurazione Salute sarà indicato quale ad, in considerazione dell'esperienza che ha acquisito nel settore. Con la famiglia Favaretto (che oggi controlla il 100% di Rbm tramite la holding Rbh, ndr) lavoreremo anche nel settore dei servizi sanitari. Verrà infatti sviluppato l'accordo di servicing con Previmedical (gruppo Rbh, ndr) che metterà a disposizione della clientela di Intesa Sanpaolo Rbm Salute la più grande rete medica in Italia, con oltre 113 mila strutture convenzionate. Creeremo poi un'agenzia che avrà sede a Torino, città hub del business assicurativo danni del gruppo, per offrire coperture sanitarie su misura per medie e grandi aziende e, nei prossimi due anni, potrà crescere fino a 100 persone.

## D. Come sta andando il resto della raccolta danni?

**R.** Stiamo registrando una forte crescita, con una produzione che supera i 650 milioni di euro. Quest'anno chiuderemo con un incremento del 100% dei premi Non Motor rispetto al 2018, grazie in particolare alla nuova polizza, XMe protezione, particolarmente apprezzata dai clienti perché consente di tenere sotto un unico cappello coperture diverse, per la casa, la persona o appunto in prospettiva la salute, in maniera flessibile. Anche in termini di redditività il contributo dell'attività assicurativa al gruppo è in crescita, proprio grazie all'espansione del danni non auto. Nel 2016 il tasso di penetrazione di polizze danni tra i clienti della banca era inferiore al 4%, mentre adesso siamo oltre il 9%. L'Rc Auto resta invece un prodotto di servizio, che manteniamo in gamma, ma che - visti anche i bassi margini rispetto al resto del danni - non rappresenta il nostro business di punta.

## D. A differenza del Danni, dove l'obiettivo del primato è fissato al 2021, nel Vita siete leader di mercato in Italia. Che effetto sta avendo il prolungato scenario dei bassi tassi d'interesse?

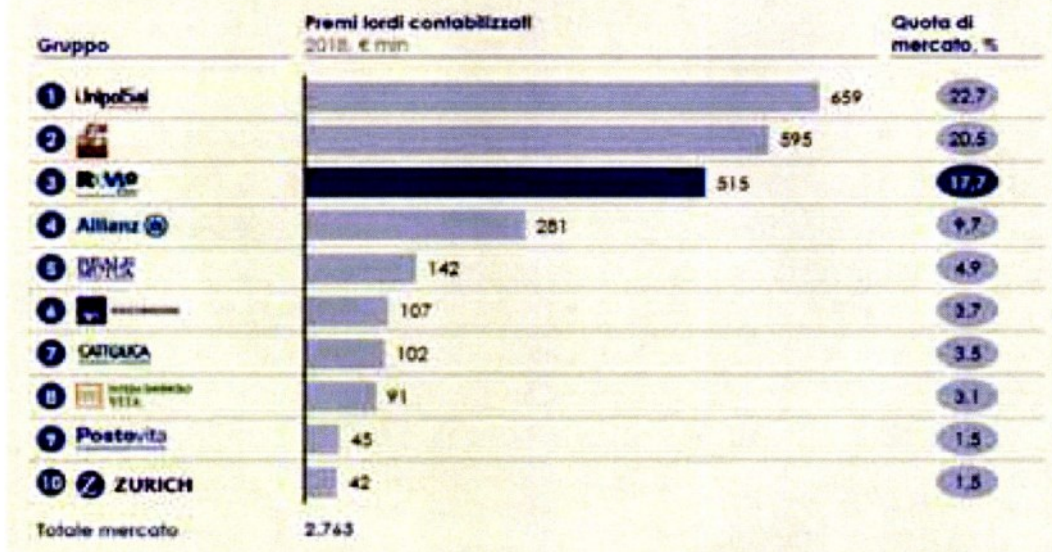
**R.** Da tempo ci siamo spostati sui prodotti multiramo, che mettono insieme polizze tradizionali e unit linked, spesso protette, che riescono a raggiungere rendimenti interessanti nonostante i bassi tassi e consentono maggiore flessibilità. Nella prima parte dell'anno abbiamo sofferto l'andamento dei mercati di fine 2018, ma poi c'è stato il recupero.

## D. Come chiuderete l'anno?

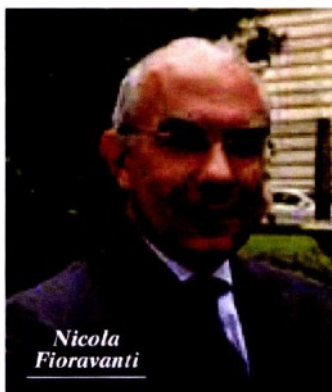
**R.** Non posso dare numeri nel dettaglio, ma nel Vita dovremmo chiudere con una raccolta lorda che si aggira intorno ai 18 miliardi. (riproduzione riservata)



## CHI SI SPARTISCE IL BUSINESS ASSICURATIVO DELLA SALUTE IN ITALIA



GRAFICA MF MILANO FINANZA



## SANITÀ

# Crediti Ecm Riforma in un anno

La riforma del sistema di crediti formativi della sanità sarà realtà entro un anno. Intanto, per il triennio 2020-2022 rimarranno 150 i crediti formativi da ottenere; sarà consentito, inoltre, l'acquisizione dei crediti formativi relativi al triennio 2017/2019 sino al 31 dicembre 2020. A stabilire che, a vent'anni dalla sua istituzione, il processo attraverso il quale ogni professionista della salute si mantiene aggiornato, per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze del Servizio sanitario e al proprio sviluppo professionale non è più adeguato è stata, questa mattina, la stessa Commissione nazionale per l'Educazione continua in Medicina (Ecm), di cui è presidente il ministro della salute Roberto Speranza, e della quale il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri (Fnomceo), Filippo Anelli, è vicepresidente. Nove i punti all'ordine del giorno della seduta del 18 dicembre, che si è conclusa con diverse delibere.

Tra le principali, quella che istituisce un Gruppo di lavoro per la revisione e la valorizzazione del sistema della formazione continua nel settore salute. Tra le altre novità, anche l'inserimento della formazione sull'utilizzo della cannabis terapeutica nella gestione del dolore tra le tematiche di interesse nazionale, con relativo bonus di crediti, e l'accreditamento dei percorsi multidisciplinari di sperimentazione clinica dei medicinali, nei quali sia data rilevanza alla medicina di genere e all'età pediatrica. «La formazione continua dei professionisti della salute è una garanzia per la salute del cittadino e per la qualità del sistema di cure», spiega il presidente della Fnomceo, Filippo Anelli. «Con l'istituzione di questo Gruppo di lavoro, la si vuole valorizzare, intercettando i fabbisogni di formazione di tutte le componenti delle professioni oggi esistenti: penso ai professori universitari e ai ricercatori, e delle nuove professioni».

—© Riproduzione riservata— ■



# Medici in pensione allarme Lazio: pochi nei pronto soccorso

► Nei prossimi cinque anni in uscita la metà dei sanitari in tutta Italia. Le regioni a rischio

ROMA Allarme nei pronto soccorso del Lazio. Il rischio che tra qualche anno negli ospedali pubblici di medici specialisti non se veda neanche l'ombra forse è stato superato. Ma nei prossimi cinque anni è in usci-

ta la metà dei sanitari in tutta Italia. Secondo Anaa Assomed «c'è una grave sottostima del deficit di medici dell'emergenza-urgenza e dei pediatri».

Di Branco e Melina a pag. 16

# Medici in fuga per la pensione Lazio, allarme pronto soccorso

► Da qui al 2025 verrà meno la metà degli specialisti della sanità pubblica: 52.500 ► Il fabbisogno cambia a seconda della Regione: la Lombardia senza pediatri

Le specializzazioni mediche più carenti	ammanco > 60 unità																				ammanco < 60		surplus	Totale
	Veneto	Emilia R.	Lombardia	Piemonte	Liguria	FVG	VdA	TAA	Toscana	Marche	Umbria	Lazio	Abruzzo	Molise	Basilicata	Campania	Puglia	Calabria	Sardegna	Sicilia				
Medicina d'emergenza-urgenza	184	76	177	194	98	30	0	90	344	148	17	544	211	0	108	800	498	248	153	356	4.241			
Pediatria	227	95	510	274	102	20	13	38	329	132	82	42	98	13	44	278	218	150	259	471	3.394			
Medicina interna	92	238	377	154	84	120	8	45	202	53	28	40	25	19	25	119	78	30	73	65	1.878			
Anestesia rianimazione e terapia intensiva	32	83	315	213	99	76	22	47	160	82	49	14	37	16	60	43	93	63	81	153	1.532			
Chirurgia generale	7	9	159	148	59	29	11	29	104	53	47	5	46	9	40	129	97	90	116	141	1.301			
Psichiatria	31	83	165	52	83	39	6	11	17	71	19	48	0	12	5	32	15	90	49	126	944			
Malattie dell'apparato Cardiovascolare	15	145	60	69	53	21	2	8	99	74	29	120	35	13	16	69	104	40	33	63	826			
Ginecologia e ostetricia	4	35	22	55	26	2	4	21	98	44	27	28	16	11	30	37	73	51	34	160	690			
Radiodiagnostica	67	91	8	54	50	4	8	22	127	64	16	83	17	2	33	32	77	43	38	62	612			
Ortopedia e traumatologia	33	0	59	73	17	4	7	17	82	13	16	91	1	8	20	98	64	46	38	78	550			
Igiene e med. Preventiva	15	40	127	19	8	29	6	11	14	18	24	85	7	0	15	0	59	57	25	196	474			
Nefrologia	7	20	22	56	10	31	4	2	40	38	19	22	2	6	16	37	33	44	61	10	366			
Oftalmologia	30	17	4	56	14	18	3	0	68	8	7	35	5	7	12	16	33	16	4	31	246			

## IL FOCUS

ROMA Il rischio che tra qualche anno negli ospedali pubblici di medici specialisti non se veda neanche l'ombra forse è stato superato. Per sopperire alla mancanza di personale sanitario, il Patto per la Salute approvato dalla Conferenza Stato Regioni prevede infatti la possibilità per i medici di restare in servizio fino a 70 anni, e per gli specializzandi a partire dal terzo anno di essere assunti a tem-

po determinato. Il ministero della Salute stima che, nel primo caso, la platea dei possibili interessati nel triennio 2010-2022 sia mediamente pari a circa 10mila unità, mentre i giovani medici ancora senza specializzazione nel 2020 siano circa 11.600 e 13mila nel 2021.

## LE USCITE

Eppure, stando al rapporto stilato da Anaa Assomed (Associazione medici dirigenti), potrebbe non bastare: nel periodo

tra il 2018 e il 2025 dei circa 105mila medici specialisti attualmente impiegati nella sanità pubblica ne potrebbero an-



dare in pensione circa la metà, ossia 52.500. Ma sui dati relativi ai fabbisogni delle singole Regioni che i conti non tornano.

Secondo l'analisi Anaa Assomed, per esempio, il fabbisogno espresso dalla regione Lazio «sembra gravemente errato per difetto». In teoria, si tratta dell'unica regione italiana che «non presenterà deficit totale di specialisti». Anzi. Nel 2025, si stima ci sarà un surplus netto di 905 specialisti. Eppure, avvertono i dirigenti medici: «Se il Miur seguisse le indicazioni della regione Lazio, si creerebbe un deficit al 2025 nelle branche di anestesia e rianimazione (212), chirurgia generale (293), cardiologia (119), medicina interna (250). D'altro canto, il Miur finanzia talmente tanti contratti in questa regione da creare surplus importanti come in geriatria (+127 specialisti), cardiologia (+120), fisiatria (+183 unità), neurologia (+104), neuropsichiatria infantile (+81), radioterapia (+109)». Scelte che i medici definiscono «gravi e apparentemente immotivate».

Errato per difetto si stima poi il fabbisogno espresso dalla Lombardia, dove, secondo Anaa, «è previsto un ammanco netto di 1.921 medici». Le carenze principali in pediatria (510), anestesia e rianimazione (315), chirurgia generale (159),

psichiatria (165), medicina dell'emergenza e urgenza (177), igiene e medicina preventiva (127) e medicina interna (377). In Toscana, nel periodo 2018-2025 il bilancio tra neo specialisti e medici in uscita dal Ssr sarà negativo di 1793 unità. Saldo negativo anche in Piemonte: si stima mancheranno 2004 medici, soprattutto per medicina emergenza ed urgenza. In Puglia andranno in pensione 3292 medici a fronte di 2422 neo specialisti, con un ammanco di 1686 unità. Sottostimata anche la carenza dei medici in Campania; il saldo tra neospecialisti e medici in uscita dal Ssr entro il 2025 è negativo di 1090 unità. «Come nel Lazio - specifica Anaa Assomed - nei fabbisogni c'è una grave sottostima del deficit di medici dell'emergenza-urgenza e dei pediatri. Appare privo di senso il finanziamento di contratti specialistici regionali aggiuntivi a 'pioggia' in branche che non solo non saranno in deficit, ma addirittura saranno in surplus di specialisti, come la chirurgia plastica (6 contratti/anno), endocrinologia e medicina legale (3), gastroenterologia (4), fisiatria e medicina nucleare (2)».

**Graziella Melina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Prestazioni sanitarie a privati, le fatture non si inviano con Sdi

**DECRETO FISCALE/2**

Documenti cartacei oppure elettronici (pdf) ma senza il sistema di interscambio

L'Agenzia memorizzerà i dati sino a otto anni dopo la relativa dichiarazione

**Alessandro Mastromatteo  
Benedetto Santacroce**

Divieto anche per il 2020 di emettere fattura elettronica tramite Sdi per le prestazioni sanitarie rese a privati; memorizzazione per otto anni o sino alla definizione di eventuali giudizi di tutti i dati, compresi quelli relativi a natura, quantità e qualità dei beni ceduti e dei servizi prestati, risultanti dai tracciati xml; possibilità di versare il bollo dovuto con cadenza semestrale se l'importo annuale è inferiore ai mille euro: queste le novità introdotte in sede di conservazione del decreto 124/19.

Con l'articolo 15 è stato esteso a tutto il 2020 il divieto di emettere fatture elettroniche tramite Sdi per le prestazioni sanitarie effettuate nei confronti delle persone fisiche. Le prestazioni sanitarie rese nei confronti delle persone fisiche/consumatori finali andranno comunque documentate con fatture in formato cartaceo o in formato elettronico (.pdf), ma senza utilizzare lo Sdi come canale di invio.

Quello che rileva ai fini della operatività del divieto è infatti l'aver effettuato una prestazione sanitaria nei confronti di una persona fisica: di conseguenza un medico che si trova a dovere fatturare delle visite ai dipendenti per conto dell'azienda dovrà trasmettere una fattura elettronica a quest'ultima. Non potranno emettere e-fatture gli operatori tenuti all'invio dei dati al Sistema Ts - tessera sanitaria ai fini della redazione della dichiarazione dei redditi precompilata quali aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico - Irccs, policlinici universitari, farmacie pubbliche e private, presidi di specialistica ambulatoriale, iscritti all'Albo dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Con decreto ministeriale del 22 novembre 2019 (Gazzetta 284/19) so-

no stati individuati ulteriori soggetti tenuti alla trasmissione al sistema Ts dei dati relativi alle spese sanitarie, per i quali vige quindi il divieto di fatturazione elettronica, quali tra gli altri tecnici sanitari, audiometristi, audioprotesisti, dietisti, biologi, igienisti dentali. Infine, il divieto di emettere e-fatture riguarda anche, in base all'articolo 9-bis, del decreto 135/18, gli operatori non tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria quali, ad esempio, podologi, fisioterapisti, logopedisti.

L'utilizzo di tutti i dati contenuti nel file xml, compresa natura, quantità e qualità dei beni ceduti e dei servizi prestati, sarà possibile non solo per l'effettuazione di verifiche fiscali, ma anche per realizzare le attività di analisi del rischio e per l'assolvimento delle funzioni di polizia economica e finanziaria da parte della Guardia di finanza. A tal fine, l'agenzia delle Entrate memorizzerà i relativi dati sino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione di riferimento ovvero sino alla definizione di eventuali giudizi. Assolutamente quindi consigliata l'adesione da parte dei contribuenti al servizio gratuito di consultazione delle e-fatture in quanto in ogni caso i dati saranno memorizzati da parte dell'amministrazione: con provvedimento n. 1427541 del 17 dicembre 2019, il termine ultimo per aderire è stato prorogato al 2 marzo 2020.

Oltre alla comunicazione telematica dell'ammontare dell'imposta dovuta, della sanzione irrogata e degli interessi applicati in caso di ritardato, omesso o insufficiente versamento dell'imposta di bollo dovuta sulle fatture elettroniche trasmesse dal 1° gennaio 2020 tramite Sdi, i contribuenti potranno versare il bollo con cadenza semestrale, entro il 16 giugno ed il 16 dicembre di ciascun anno, se gli importi dovuti non superano il limite annuo di mille euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DL FISCALE**

Consigliata l'adesione da parte dei contribuenti al servizio gratuito di consultazione delle e-fatture



# Maxi-sequestro di 'viagra' cinese

Finanziari e agenti delle Dogane intercettano al «Galilei» il carico destinato ad un 'farmacista' abusivo Masiero A pagina 3

## Maxi-sequestro di 'viagra' cinese La spedizione intercettata al Galilei

Operazione congiunta di Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane: il destinatario è stato denunciato  
 E' un quarantenne originario della Cina, era il "farmacista" dei suoi connazionali per contrastare l'impotenza

PISA

**Oltre** 800 confezioni di farmaci illegali sono stati sequestrati dall'Agenzia delle Dogane e e dalla Guardia di finanza, coordinate dalla procura pisana, perché importati illegalmente dalla Cina. Un pacco intercettato all'aeroporto «Galilei» e proveniente da Hong Kong e diretto a un quarantenne cinese residente a Prato, c'erano 424 compresse risultate essere, dalle analisi dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, «un composto proteico biologico concentrato e raffinato, contenente sangue di cervo, utilizzato per combattere l'impotenza». Da lì sono scattati ulteriori approfondimenti presso un magazzino nella disponibilità del quarantenne cinese sono state poi trovate altre 250 compresse e 143 creme e lozioni utilizzate come farmaci vasodilatatori. Per l'orientale è scattata la denuncia per importazione di farmaci non autorizzati e relativo commercio.

**I farmaci**, infatti, ha spiegato l'Aifa agli inquirenti, sono risultati vietati sia per l'importazione che per la vendita sul territorio italiano. Da qui la denuncia a carico del quarantenne. Gli ulteriori approfondimenti condotti dalla Guardia di finanza hanno permesso di accertare che il cinese era sostanzialmente il "farmacista" per un numeroso gruppo di connazionali di Prato e dintorni che acquistavano direttamente da lui, presso la sua abitazione, i farmaci per contrastare l'impotenza e ottenere migliori prestazioni sessuali. Ogni compressa veniva venduta a un prezzo che oscilla dai 20 ai 50 euro e l'uo-

mo denunciato commercializzava i suoi prodotti anche attraverso siti internet principalmente rivolti alla comunità cinese.

**Secondo** la ricostruzione degli inquirenti, il quarantenne era il fornitore di fiducia di molti connazionali che preferivano assumere i farmaci direttamente provenienti dal loro Paese piuttosto che acquistare prodotti analoghi regolarmente in commercio sul territorio italiano. Era lui che dunque si preoccupava di importare creme, lozioni e compresse e che poi le vendeva ai clienti, attraverso il passa parola o la pubblicizzazione degli stessi attraverso il web. In ogni caso lo scambio avveniva presso il domicilio del quarantenne e, in qualche caso, anche attraverso siti on line dedicati con i prodotti e confezionati e spediti direttamente a casa degli acquirenti. Il controllo in aeroporto è scattato quando una volta aperto il pacco e scoperto che si trattava di medicinali si è capito che il foglio illustrativo contenuto nelle confezioni riportava solo le indicazioni in lingua cinese. Da qui l'avvio delle verifiche con l'Agenzia italiana del farmaco che ha sancito l'illegalità della spedizione perché il prodotto non è riconosciuto e non aveva le necessarie autorizzazioni né per l'importazione, né per la vendita.

**Gab. Mas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MOLE DI LAVORO****In arrivo oltre 1800 pacchi al giorno**

Controlli e verifiche diventano sempre più difficili: 18mila in un anno

**Oltre 1.800 pacchi in arrivo al giorno all'aeroporto di Pisa, per lo più provenienti dal sud est asiatico. Giocattoli, prodotti elettrici ed elettronici ma anche farmaci (in questo caso dall'Oriente). Ma le partite possono arrivare sul territorio ovunque e a bordo di qualsiasi vettore, non solo sulle piste del Galilei. Non solo. A rendere le operazioni più difficili è la frammentazione delle spedizioni dovuta agli acquisti on line. Controlli e verifiche diventano sempre più difficili. Un quadro complicato dal fatto che riguarda anche il territorio di Lucca e Massa-Carrara, cui fa riferimento la Dogana di Pisa. Agenzia che negli ultimi anni ha premuto l'acceleratore sui controlli passati dai 10.806 del 2016 ai 18.322 del 2017 fino a superare, nel 2018, quota 18mila.**

**COMPRESSE E LOZIONI**

**I prodotti realizzati con un composto proteico biologico concentrato e raffinato a base di sangue di cervo**



Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane durante l'apertura del pacco arrivato da Hong Kong contenente i farmaci fuorilegge



STUDENTI CHEF E CAMERIERI AL PRANZO DELLA CARITAS

# AL SERVIZIO DEI PIÙ POVERI

A pagina 4

## I ragazzi al servizio dei più poveri

Studenti cuochi e camerieri per un pranzo di solidarietà con Caritas e Paim: «Regaliamo un po' di serenità»

di **Francesco Paletti**  
 PISA

**L'apparecchiatura** è rossa e bianca, colori natalizi e luci calde e soffuse. In sala servono gli studenti della terza G dell'Istituto alberghiero «Matteotti», seguiti dal professor David Belsito. In cucina, invece, hanno lavorato quelli della terza A, diretti dal professor Marco Farano. Il menù è quello delle occasioni importanti: si comincia con le crespelle alla fiorentina e poi lo spezzatino di pollo ai profumi mediterranei accompagnati dalla purea di patate. Per chiudere la torta della nonna oltre, ovviamente, a pandoro e panettone. **E' la «sala Kinzica»**, la più bella e più grande delle «Officine Gari-

baldi» che quest'anno ha ospitato il pranzo per i poveri che solitamente frequentano le tre mense cittadine della Caritas diocesana, per l'occasione ieri tutte chiuse con gli operatori e i volontari che, nei giorni precedenti, avevano comunicato data e sede della festa. E' proprio la location la novità di quello che è diventato un appuntamento ormai tradizionale delle festività di Natale pisane, organizzato anche quest'anno in collaborazione da Caritas diocesana, «Matteotti» e, ovviamente, dalla cooperativa sociale «Paim» che ha in gestione la bellissima struttura di via Gioberti, con il patrocinio di Comune e Provincia di Pisa, il sostegno della Società della Salute della Zona Pisana e il supporto della Fondazione «Il

cuore si scioglie».

**Il pranzo** è stata anche per riportare l'attenzione sui tanti volti della povertà nel territorio cittadino: «In media sono una settantina le persone che quotidianamente hanno frequentato le nostre mense negli ultimi dodici mesi per un totale quasi 32mila pasti preparati» ha sintetizzato il direttore della Caritas diocesana don Emanuele Morel-



li. Ieri sono stati una sessantina quelli che hanno accettato l'invito e si sono presentati puntualmente intorno alle 12 alle Officine Garibaldi. Con loro anche i volontari e gli operatori dei servizi della Caritas diocesana e, ovviamente, il presidente della Paim Giancarlo Freggia e le maggiori autorità cittadine: innanzitutto Michele Conti che, insieme al deputato Edoardo Ziello, è voluto, comunque, venire a fare un saluto nonostante gli impegni in corso in questi giorni per l'approvazione del bilancio.

**Poi, fra** gli altri, il presidente della Provincia Massimiliano Angori, la direttrice della Sds Pisana Sabina Ghilli e il diesse del Pisa Roberto Gemmi. Fondamentale, per la riuscita dell'iniziativa, anche il sostegno della Fondazione «Il cuore si scioglie» che ha inserito l'evento all'interno della campagna «Natale insieme»: «L'emergenza alimentare sotto Natale diventa sinonimo di solitudine e un pasto caldo in più, consumato insieme, può fare la differenza per chi vive in condizioni di disagio - afferma il consigliere della fondazione Giulio Caravella- con la campagna, in collaborazione con Caritas e altre associazioni sul territorio, vogliamo regalare un po' di serenità a chi sta vivendo momenti difficili»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pranzo di Natale alle «Officine Garibaldi» (foto Valtriani)



**DISPONIBILITÀ**

**A servire in sala e a preparare i cibi in cucina vi erano gli studenti dell'istituto alberghiero «Matteotti»**

I nodi della città

## Case popolari a Sant'Ermete «Tre soluzioni Conti si decida»

A pagina 9

# Case popolari a Sant'Ermete «Tre soluzioni per una emergenza»

Dal comitato di quartiere appello al sindaco Conti «Idee già presentate. A gennaio diventino operative»

PISA

«A questo punto manca soltanto la volontà politica di far diventare Sant'Ermete un quartiere migliore e risolvere gran parte dei problemi abitativi dell'intera città». È il punto su cui il prossimo 15 gennaio i rappresentanti del comitato di quartiere di Sant'Ermete discuteranno con il sindaco Michele Conti e l'assessore alle politiche abitative Gianna Gambaccini nell'ultima riunione in programma per la riqualificazione della zona dopo anni di lotte da parte degli abitanti delle case popolari.

«A fine estate - spiegano i rappresentanti del comitato -, abbiamo ricominciato a dialogare con gli organi amministrativi per riuscire a raggiungere i punti previsti dal nostro programma, ovvero: l'annullamento delle morosità degli inquilini e l'abbassamento dei canoni di affitto degli appartamenti popolari che non sono a norma, come constatato anche dai vigili del fuoco e dagli organi vigenti, e per i quali si paga come per case appena finite di costruire; l'utilizzo degli alloggi vuoti che potrebbero allentare la tensione del sovraffollamento e delle emergenze abitative che si riscontrano in tutta la città; e infine promuovere il nostro progetto 'Figli di quartiere', che prevede un piano di gestione e di autorecupero degli alloggi sfitti

per la loro riassegnazione con criteri migliori di quelli attualmente utilizzati nelle graduatorie».

Sono stati numerosi gli incontri che si sono succeduti in questi mesi e che hanno visto la presenza dei rappresentanti del comitato Sant'Ermete, del presidente di Apes Luca Paoletti, del direttore Claudio Grossi e della dirigente dell'ufficio casa Susanna Caponi. Sono tre i punti su cui il comitato di Sant'Ermete punta e il primo è già stato approvato con l'ultima variante urbanistica e già messo in atto dall'amministrazione, ossia l'allargamento degli alloggi popolari attualmente in costruzione che saranno allargati a due stanze - e non solo una come previsto nel progetto iniziale - per le famiglie che hanno diritto all'alloggio e hanno necessità di uno spazio maggiore dove abitare. Sono infatti 14 gli alloggi che stanno nascendo con queste caratteristiche. «Il secondo punto - continuano i rappresentanti - è legato all'annullamento delle morosità per gli alloggi non a norma. Infine insisteremo sull'approvazione del progetto Figli di quartiere: abbiamo costituito un'associazione di oltre 150 persone».

**Andrea Valtriani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**150 PERSONE COINVOLTE**

**«Per il progetto 'Figli di quartiere' abbiamo costituito un'associazione»**

I rappresentanti del comitato di Sant'Ermete

# Materne allo Stato L'iter è partito

Il Comune: «Anche la Regione ha condiviso la scelta»

La replica: «Non è vero, da noi solo un sì tecnico»

PISA

**Botta** e risposta tra Comune e Regione sul via libera alla statalizzazione delle materne. Secondo l'assessore alle politiche educative **Sandra Munno** l'approvazione della Giunta regionale del piano dell'offerta formativa è un sostanziale avallamento delle scelte pisane, mentre per l'assessore regionale **Cristina Grieco** è solo una presa d'atto delle decisioni comunali. «La delibera regionale - sottolinea Munno - è un'ottima notizia che certifica la bontà del nostro percorso. La Regione ha messo nero su bianco che la nostra richiesta è conforme agli indirizzi regionali. Si è dato così inizio all'iter che vedrà la progressiva statalizzazione delle scuole d'infanzia Agazzi, Montessori e Calandri-

ni». Il processo, precisa l'assessore, «sarà attuato gradualmente: l'obiettivo principale è mantenere un sistema educativo pubblico, che assicuri standard elevati di qualità del percorso scolastico in maniera omogenea, la gratuità del servizio (attualmente non garantita dalle scuole comunali) e, attraverso l'inserimento delle materne interessate nell'ambito degli istituti comprensivi di riferimento, garantire continuità didattica e un maggiore radicamento del servizio nel territorio». La statalizzazione delle materne, conclude Munno, «permetterà di utilizzare le risorse risparmiate creando una rete di servizi aggiuntivi che accompagni i bambini e le loro famiglie dal nido fino alle scuole secondarie di primo grado, prevedendo il prolungamen-

to dell'orario per i nidi, l'apertura di nuovi doposcuola e il potenziamento di quelli già esistenti, ma ci permetterà anche di ridurre le rette su tutti i servizi già esistenti».

Immediata la replica di Grieco: «La Regione non esprime, e non può farlo per legge, un parere di merito sulla bontà delle richieste dei territori. Il controllo, puramente formale, serve solo all'accertamento dell'avvenuta concertazione locale. Verificato questo, si limita al recepimento delle proposte dei territori. Spetta poi all'ufficio scolastico regionale, espressione del Miur, attribuire, se disponibile, l'organico necessario, sulla base delle priorità indicate dalla provincia. La scelta è stata compiuta dal Comune che se ne deve assumere la responsabilità di fronte a cittadini e lavoratori».



Assemblea alla Leopolda

## Il fronte del no: «Addio futuro»

**Partecipata** assemblea giovedì sera alla Stazione Leopolda per dire no alla statalizzazione delle materne. Non solo addetti ai lavori ma anche di tanti genitori per parlare di scuole d'infanzia comunali e asili nido. Gli interventi hanno evidenziato «le contraddizioni di una politica che disinveste nei servizi educativi comunali e rinuncia a costruire percorsi integrati da zero a 6 anni, come prevede la legge regionale». Inoltre, si è parlato anche delle ripercussioni occupazionali dell'eventuale statalizzazione: «La chiusura di una sezione della agazzi ha determinato la perdita di posti di lavoro tra il personale ausiliario e con la statalizzazione le insegnanti finiranno in Comune a svolgere mansioni che nulla hanno a che vedere con la loro formazione». Duro anche il giudizio dei consiglieri regionali del Pd: «La Giunta Conti - ha detto **Antonio Mazzeo** - ha pensato sempre a tagliare su socialità, scuola e cultura. Con la statalizzazione ha preso una decisione che non pensa a costruire il futuro». Secondo **Alessandra Nardini** statalizzare le tre materne significa disperdere «un patrimonio formativo storico e di grande prestigio per la città che va difeso anche per scongiurare gravi rischi sul fronte occupazionale e sulla qualità dell'offerta formativa».



L'assessore Sandra Munno



A fianco,  
l'assessore  
regionale  
Cristina  
Grieco

# Bilancio approvato, ombre sull'igiene urbana

Animata discussione in consiglio comunale, ma la maggioranza tiene. Critiche dall'opposizione sui numeri presentati

## CASCINA

**Il bilancio** di previsione per il triennio 2020-2022 è stato approvato ieri con i soli voti della maggioranza. Se l'esito della votazione era abbastanza scontato, altrettanto non lo era la discussione che l'ha preceduta. Soprattutto il consigliere Fabio Poli (Progetto Cascina - Psi) è stato molto critico quando si è toccato il punto 10, ovvero 'Servizio di igiene urbana anno 2020 - Approvazione piano finanziario'. Intanto ha attaccato l'assessore di riferimento, Luciano Del Seppia, assente dal consiglio comunale. «C'è stata una gestione a dir poco nebulosa di Geofor - ha detto Poli - e questo cda deve andare a casa perché adesso ci ritroveremo un problema che inciderà pesantemente sulle tariffe. Il bando di gara era insostenibile e il rischio è che adesso ci lascerà danni enormi. Mi chiedo come si possano adesso internalizzare 178 lavoratori e comprare i 250 mezzi necessari alla raccolta dei rifiuti. Solo per questi ci sarà un costo di 12 milioni di euro».

**Anche** Alessia Marrucci (Partito

Democratico) ha accusato la giunta sul servizio di igiene urbana. «Anche in commissione, i documenti ci sono stati consegnati solo all'ultimo e non c'è stato modo di approfondire. Voteremo no». Al momento del voto, dunque, il bilancio è stato approvato con 14 voti favorevoli e 5 contrari (Pd, Psi e M5S). Il sindaco reggente Dario Rollo ha anche fatto notare come questa sia la prima volta che a Cascina il bilancio di previsione viene approvato entro la fine dell'anno. In apertura di consiglio comunale, con seduta segreta, è stata discussa l'interrogazione del Pd sui rapporti tra il sindaco reggente e il comando della polizia municipale, dopo i noti attriti e le denunce. Una volta riaperte le porte e accese le telecamere, è stata discussa l'interpellanza del Pd sulla nuova assegnazione dello spazio pub-ristorante all'interno della Città del Teatro. «Il contratto di locazione - ha detto Rollo - è '6+6' ed ha seguito tutte le norme. Il cda della Fondazione Sipario Toscano ha la possibilità di nominare il nuovo gestore, ma ad oggi non sappiamo ancora chi sia».

**Igor Vanni**



Il sindaco reggente Dario Rollo ha illustrato il bilancio di previsione per il triennio 2020-2022



PISA: DRAMMA ALLE PIAGGE

## Muore in bagno atleta di 43 anni: il corpo trovato dalla mamma

Lo ha trovato la mamma steso sul pavimento del bagno: è morto così un 43enne, pugile, alle 7 di ieri. Corpo a medicina legale. / IN CRONACA

IL DRAMMA ALLE PIAGGE

# Trovato morto dalla mamma nel bagno: aveva 43 anni

La vittima è un pugile conosciuto tra i sostenitori della Palestra Popolare La Fontina. Una settimana fa aveva combattuto sul ring, martedì la festa per il suo compleanno

**Pietro Barghigiani**

PISA. Sdraiato nel bagno, immobile in un posizione innaturale. L'urlo disperato della mamma alla vista del figlio esanime sul pavimento ha anticipato la telefonata al 118.

Una corsa a sirena e l'arrivo del medico che con l'équipe sanitaria ha cercato di rianimare un corpo che ormai era senza vita.

Un dramma consumato nel bagno di un appartamento in via San Michele degli Scalzi quello in cui ha perso la vita **Miro Bressan**, 43 anni compiuti martedì. Originario di Milano, Bressan viveva con la mamma alle Piagge.

Il medico del 118 ha riscontrato un ematoma sulla fronte, probabile escoriazione dovuta alla caduta dopo aver perso i sensi. Il decesso è avvenuto per un arresto cardio-respiratorio.

Erano circa le 7 quando i soccorritori sono entrati nell'appartamento.

Dopo aver constatato la morte del 43enne, il medico ha avvisato la polizia e il magistrato di turno, **Giancarlo Dominijanni** ha disposto il trasferimento della salma all'istituto di medicina legale per valutare l'eventuale autopsia.

Una precauzione dettata dalla giovane età e dall'attività fisica di Bressan svolta a livello agonistico, una condizione che farebbe pensare alla garanzia almeno teorica di controlli sanitari assidui prima di salire sul ring.

Fisico asciutto, atletico, praticava la kick boxing e sabato scorso, giusto una settimana fa, aveva combattuto a Milano, città di cui era originario e che nel 2005 lo aveva anche visto partecipare come attore in un film dal titolo "Fuori vena" realizzato sul tema delle tossicodipendenze.

Tra le sue passioni anche l'arte dei murales. Un graffitaro più che provetto con diverse opere collezionate nel corso degli anni.

Era uno dei frequentato-

ri, oltre che sostenitore, della Palestra Popolare La Fontina, un'esperienza di riuso di spazi abbandonati diventata nel tempo un punto di aggregazione per tanti giovani. Il suo tempo lo dedicava anche al volontariato attraverso la Pubblica Assistenza di via Bargagna.

Giovedì sera aveva scritto un post sul suo profilo Facebook.

La Palestra Popolare La Fontina lo ricorda con un post: «Ci ha lasciato questa notte, a causa di un malore, Miro, compagno straordinario sempre presente in tutte le attività della palestra, con un entusiasmo coinvolgente. Un grande compagno, grande sportivo e grande artista, autore fra l'altro, del nuovo murales della palestra popolare. Guardia sempre alta fratello, che la terra ti sia lieve!»



## IL POST PER GLI AUGURI

«La vita va sempre vissuta nel bene e nel male»

«Ringrazio uno per uno tutti quelli che mi hanno fatto gli auguri ... anche se non ci si vede da un po' siete tutti nel mio cuore ! Un abbraccio forte». Così Miro Bressan aveva risposto a chi gli aveva fatto gli auguri martedì. E aveva aggiunto: «La vita ci riserva grandi sofferenze e grandi gioie ma soprattutto vale sempre la pena di essere vissuta nel bene e nel male».



Miro Bressan oltre che cultore della kick boxing era anche un apprezzato autore di graffiti

SCUOLE DELL'INFANZIA: LA SVOLTA

# Materne comunali ok della Regione alla statalizzazione

Ma restano le critiche di sindacati, genitori e personale  
«Si vuole chiudere una pagina gloriosa della storia di Pisa»

**PISA.** Le scuole materne comunali Agazzi, Montessori e Calandrini diventeranno statali.

La Regione Toscana ha accolto la proposta avanzata dalla giunta pisana e ha dato il via libera al progetto di statalizzazione delle tre scuole. Il piano è stato approvato lunedì scorso, quando la giunta regionale ha valutato gli indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa provenienti dalle conferenze zonali e dalle Province approvando il piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2020/2021. «Un'ottima notizia che certifica la bontà del percorso che abbiamo intrapreso – commenta l'assessore alle politiche socio-educative **Sandra Munno** –: la Regione ha accettato formalmente il nostro piano e la nostra proposta formativa, mettendo nero su bianco che la nostra richiesta è conforme agli indirizzi regionali. Si è dato così inizio al procedimento che vedrà la progressiva statalizzazione delle tre scuole d'infanzia: un processo di lungo raggio che verrà attuato in maniera graduale. L'obiettivo principale è mantenere un sistema educativo pubblico, che assicuri standard elevati di qualità, la gratuità del servizio (attualmente non garantita dalle scuole comunali) e, attraverso

l'inserimento delle materne interessate nell'ambito degli istituti comprensivi di riferimento, garantire la continuità didattica e un maggiore radicamento del servizio nel territorio. Questo passaggio – conclude Munno – permetterà di utilizzare le risorse risparmiate a favore di famiglie e bambini con la creazione di una rete di servizi aggiuntivi che li accompagni dal nido fino alle scuole secondarie di primo grado, prevedendo il prolungamento dell'orario per i nidi, l'apertura di nuovi doposcuola e la riduzione delle rette in maniera omogenea su tutti i servizi esistenti».

Una decisione, quella della statalizzazione, contro la quale si è invece scagliata l'assemblea di genitori, Rsu del Comune, personale delle scuole comunali e rappresentanti dei sindacati Sgb, Cobas e Fp-Cgil che si è riunita giovedì scorso alla presenza dell'assessore regionale all'istruzione **Cristina Grieco**.

«Si vuole chiudere una gloriosa pagina della storia di Pisa. Una scelta irreversibile dettata non da problemi di bilancio, ma da un indirizzo politico», il commento dei genitori dei piccoli alunni delle materne che hanno consegnato all'assessore un appello corredato da oltre duecento firme per chiedere di «non avallare la scelta della statalizzazione

e di aprire un dibattito sul futuro dei servizi educativi gestiti dai Comuni, analizzandone carenze e punti di forza per attuarne un rilancio». Un'operazione per fare cassa, secondo la Rsu, che porterebbe circa un milione di euro al bilancio comunale.

«Il timore è che le educatrici saranno chiamate a coprire i buchi di personale in più settori mentre a farne le spese sarà il personale in appalto», sottolinea la Rsu. «Sono scelte che spettano al Comune – spiega l'assessore Grieco a margine dell'iniziativa –. La Regione ha scelto di garantire l'accessibilità e uno standard elevato di un sistema, quello educativo, in cui le scuole comunali rappresentano un avamposto. Statalizzare o esternalizzare sono azioni che non vanno demonizzate a prescindere, ma occorre vigilare affinché non si disperda un patrimonio costruito nel corso degli anni». Nel dibattito interviene anche il consigliere regionale Pd **Antonio Mazzeo**: «Il Comune ha già deciso di tagliare sulla cultura e sul sociale, spero questo non sia il primo passo per tagliare anche sulle scuole e il personale dei servizi educativi su cui, come Regione, abbiamo invece investito e investiremo sempre di più». —

**Danilo Renzullo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La denuncia:  
«A farne le spese saranno i lavoratori delle ditte in appalto»



# Rsa, allarme liste d'attesa 97 anziani senza un posto

L'assessore Gambaccini in visita alle strutture di Via Garibaldi: «Prima erano 170  
 La Regione faccia la sua parte e investa di più: risorse non sufficienti»

PISA

**Visita** natalizia dell'assessore alle politiche sociali e presidente della Sds zona pisana Gianna Gambaccini alle strutture assistenziali di via Garibaldi, in particolare al Centro diurno per anziani, alla Rsa "Viale" e all'Hospice, per portare e gli auguri di buon Natale ad ospiti e personale dei servizi di assistenza. «Le persone in lista di attesa per l'ingresso in Rsa nella zona pisana sono ben 97, mentre sono circa 500 quelli già accolti nelle strutture – spiega l'assessore Gambaccini – e come Sds abbiamo lavorato per abbattere le liste di attesa, che partivano a inizio anno da 170 unità, ma ora occorre che la Regione faccia un investimento ulteriore. Di questi 97 in lista di attesa, 18 sono le urgenze, anziani non autosufficienti che non hanno nessun familiare. Sono numeri che descrivono una emergenza, il sintomo che il sostegno alla domiciliarità non è basta: la condizione di burnout delle famiglie che assistono al domicilio l'anziano non autosufficiente, fa lievitare progressivamente le richieste di ingresso nelle strutture».

«L'investimento della Regione nel fondo per la non autosufficienza prevede 2,873 milioni e

9,349 milioni di euro per il fondo residenziale, su tutta la zona pisana – prosegue Gambaccini -.Sull'intero territorio dell'Asl Toscana Nord Ovest sono destinati al fondo per la residenzialità circa 50 milioni di euro, ma per azzerare le richieste servirebbero ulteriori 15 milioni. Di fronte a una crescita esponenziale degli anziani non autosufficienti la Regione non ha ancora aumentato negli ultimi anni l'investimento in tal senso. Chiediamo uno sforzo maggiore per poter dare risposte a tutti i cittadini».

**L'assessore** ha anche fatto visita anche all'Hospice di via Garibaldi, accolta dalla dottoressa Gioia che, con la sua equipe, «impegna professionalità e tantissimo cuore nel prendersi cura delle persone che arrivano a fine vita. Una struttura che svolge un compito di fondamentale importanza, che nel 2019 ha visto 356 nuovi ricoveri, oltre a 240 pazienti in assistenza domiciliare per cure palliative, su un totale di 3136 ricoveri totali, dall'inizio del servizio nel 2009. Un grande lavoro di assistenza che è stato riconosciuto anche dalla Asl che ha dotato l'Hospice di un medico in più, oltre allibero professionista finanziato grazie all'impegno di due associazioni, "Il Mandorlo" e l'Associazione oncologica pisana».



L'assessore Gambaccini in via Garibaldi



ANZIANI: SOS DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE

## Liste di attesa lunghe per le residenze sanitarie

PISA. Visita natalizia dell'assessore alle politiche sociali e presidente della Società della Salute zona pisana Gianna Gambaccini alle strutture assistenziali di via Garibaldi, in particolare al Centro diurno per anziani, alla Residenza Sanitaria per Anziani "U. Viale" e all'Hospice, per esprimere gli auguri di buon Natale ad ospiti e personale impegnato nei servizi di assistenza. «Le persone in lista di attesa per l'ingresso in rsa nella zona pisana sono ben 97, mentre sono circa 500 quelli già accolti nelle strutture – spiega l'assessore Gambaccini -. Come Società della Salute della zona pisana abbiamo lavorato per abbattere il più possibile le liste di attesa, che partivano a inizio anno da 170 unità, ma è necessario adesso che la Regione faccia un investimento ulteriore. Di questi 97 in lista di attesa, 18 sono le urgenze ovvero anziani non autosufficienti soli, che non hanno nessun familiare. Sono numeri che descrivono una situazione di emergenza, sintomatica del fatto che il sostegno

alla domiciliarità non è sufficiente: la condizione di burnout delle famiglie che assistono al domicilio l'anziano non autosufficiente, fa lievitare progressivamente le richieste di ingresso nelle strutture».

«L'investimento della Regione nel fondo per la non autosufficienza prevede 2,873 milioni e 9,349 milioni di euro destinati al fondo residenziale, per tutta la zona pisana – prosegue Gambaccini -. Complessivamente, sull'intero territorio dell'Asl Toscana Nord Ovest sono stati destinati al fondo per la residenzialità circa 50 milioni di euro, ma è stimato che per soddisfare le richieste e azzerare le liste di attesa servirebbero ulteriori 15 milioni. Di fronte a una crescita esponenziale degli anziani non autosufficienti, a causa del progressivo invecchiamento della popolazione, la Regione non ha ancora aumentato negli ultimi anni l'investimento in tal senso e per questo chiediamo uno sforzo maggiore per poter dare risposte a tutti i cittadini». —



La scienza tradita

Elena Cattaneo  
«In Italia i bandi  
mortificano  
i ricercatori»

La senatrice a vita  
«Più che i tagli sono le leggi  
sui finanziamenti  
che fanno fuggire i cervelli»

Mariagiovanna Capone a pag. 7

La manovra

Intervista **Elena Cattaneo**

«Budget certi alla ricerca  
Troppi cambi di governo»

►«Il ministro Fioramonti ha il merito di avere evidenziato un nodo strategico»    ►«Politica incoerente: chiede ai cervelli di non fuggire e poi ne ferisce la dignità»

**NEL NOSTRO PAESE  
DA TEMPO NON ESISTE  
LA CAPACITÀ  
DI ASSICURARE  
PUNTUALITÀ  
E GARANZIA DI BANDI**

**EPPURE CON FONDI  
APPENA SUFFICIENTI  
I NOSTRI RICERCATORI  
CONTINUANO  
A PRODURRE  
RISULTATI IMPORTANTI**  
Mariagiovanna Capone

L'assenza dalla cena per gli auguri di Natale con Conte, il silenzio dei M5S e le scarse possibilità di riuscire a far inserire nel Milleproroghe dei fondi aggiuntivi, avvicinano sempre più l'ipotesi delle dimissioni del ministro Miur Lorenzo Fioramonti.

Dei tre miliardi chiesti subito dopo la firma nell'esecutivo nato il 5 settembre scorso, ne ha ottenuti scarsi due, lasciando senza fondi l'Università e briciole per la Ricerca. Una situazione che metterà a rischio soprattutto i precari, come sottolineato al «Mattino» dal presidente della Crui Gaetano Manfredi e ribadito in una missiva al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Le dimissioni di Fioramonti potrebbero arrivare lunedì, quando la legge di bilancio passerà alla Camera. Tuttavia a un passo dall'addio arrivano importanti endorsement dagli alleati (Francesco Boccia e Peppe de Cristofaro) che potrebbero convincerlo a restare fino alla fine della legislatura. In questi giorni «Il Mattino» ha ascoltato le voci di prestigiosi ricercatori, rettori ed ex ministri, e ora proviamo a fare il punto con la senatrice a vita Elena Cattaneo, che oltre a essere biologa e accademica di fama per le sue ricerche sulle cellule staminali, può offrire un'opinione anche politi-

ca.

**Senatrice Cattaneo, considerava equa la richiesta di tre miliardi per il Miur?**  
«Al ministro Fioramonti va riconosciuto il merito di aver restituito al dibattito pubblico un tema da sempre - e a torto - considerato appannaggio di addetti ai lavori e che invece è quanto mai politico: la necessità di cambiare l'ordine di grandezza dei finanziamenti alla ricerca pubblica, e di un budget pluriennale stabile che resistesse ai cambi di governo e alle ristrettezze di un quadro finanziario limitato e limitante.



Da scienziata e da senatrice interpreto la richiesta del ministro come una cruciale missione di legislatura, da dispiegarsi contestualmente a una sistematica raccolta di dati su come e chi finanzia la ricerca, a cui tutta la comunità scientifica deve essere chiamata a partecipare, così da chiarire, con il più ampio margine di analiticità disponibile, priorità, metodi e procedure per l'assegnazione del denaro pubblico, gli ambiti di intervento, le correzioni possibili, i risultati attesi». **I mancati finanziamenti tuttavia mostrano un governo che non crede alla ricerca come necessaria, se non fondamentale, per lo sviluppo del Paese.**

«L'unico vero modo per investire in ricerca è la messa in competizione delle idee attraverso i bandi pubblici. Dove i progetti migliori, anche dei giovani, possano emergere, siano giudicati da comitati e istituzioni terze, trasparenti e competenti, unicamente per il loro valore. Ma nel nostro Paese, da decenni, non esiste una politica strutturale che assicuri puntualità e garanzia di bandi e finanziamenti. Eppure con fondi appena sufficienti, i nostri ricercatori continuano a produrre risultati importanti perché abbiamo un'eccellenza diffusa in enti e università su tutto il territorio.

Un'incoerenza che mi colpisce, è che la politica chiede agli studiosi di non fuggire all'estero, ma poi finisce con l'incoraggiarne l'allontanamento con leggi - ancor prima che risorse - che frustrano la libertà e la dignità del ricercatore. Si pensi ai divieti ipocriti della legge 40, al boicottaggio dell'innovazione genetica in agricoltura, alle restrizioni - uniche in Europa - in tema di sperimentazione animale. Ma anche a modalità di assegnazione delle risorse in modo non competitivo: un danno alla ricerca e ai cittadini».

**Appunto per questi comportamenti miopi e per questo miliardo non ottenuto, che mondo accademico e comunità scientifica temono**

**che ora questi giovani ricercatori possano andare via, verso Paesi che invece investono nella ricerca.**

«Quello che si può fare è lavorare ogni giorno all'identificazione di nuove poste di bilancio da dedicare alla ricerca e assicurarsi che quelle esistenti siano accessibili in via competitiva a tutti i ricercatori del Paese. Con questa prospettiva è nato l'emendamento da me proposto alla legge di Bilancio che apre strutturalmente e in via maggioritaria le infrastrutture della Fondazione Human Technopole di Milano, beneficiaria di 140 milioni di euro l'anno per sempre, a tutti i ricercatori di Università, enti pubblici e ospedali di ricerca (IRCCS) italiani. Un tale grado di apertura è una novità assoluta».

**Circa 25 milioni di euro sono stati stanziati per l'istituzione dell'Agenzia per la ricerca, ma non è chiaro se aiuterà con una gestione più meritocratica dei fondi.**

«Il governo ha dato un segnale importante su un tema rimasto inavaso da decenni. Ma il lavoro non si esaurisce certo con l'istituzione dell'Agenzia. Con lo Statuto e i regolamenti bisognerà definirne meglio la funzione quale ente indipendente chiamato a gestire bandi in tempi certi e noti, su tutte le discipline, e valutare i progetti, senza discriminare nessuno. Ora, il timore è che sia stata chiamata Agenzia per la ricerca una cosa che in realtà non lo è».

**C'è chi teme possa esserci una impronta troppo politica nelle nomine del direttivo, e non ben chiaro il comitato scientifico come sarà selezionato.**

«La legge di Bilancio, così come approvata in Senato, prevede un comitato scientifico di cinque membri, scelti tra 25 nominativi selezionati da parte di una Commissione di valutazione esterna. In ogni caso su questo tema, come sulle modalità con cui si realizzerà in concreto la necessaria apertura di Human Technopole ai ricercatori pubblici del Paese, bisognerà impegnarsi ancora a fondo e per il beneficio di tutti».



LA RIFLESSIONE La senatrice a vita Elena Cattaneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Milleproroghe, slitta per altri due anni lo stop ai test scientifici sugli animali

**L'IRA DEGLI ANIMALISTI NEL PROVVEDIMENTO OGGI IN CDM ANCHE IL RINVIO DI SEI MESI DELLE NORME SULLA CLASS ACTION**

## LE MISURE

ROMA I test di droghe sugli animali proseguiranno per altri due anni. Il decreto Milleproroghe arriva oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri con la novità dello slittamento, dal 2020 al 2022, dello stop alle sperimentazioni (compresi gli studi sui trapianti di tessuti o organi da animale a uomo) che, tra l'altro, riguardano anche alcol e tabacco.

Lo scopo del rinvio, si legge nella bozza del provvedimento composto di 37 articoli all'esame di Palazzo Chigi, «è quello di dare il tempo agli scienziati di studiare metodi alternativi all'utilizzo degli animali».

La scelta del governo ha indispettito Loredana De Petris (Leu), presidente del gruppo Misto del Senato, e portavoce dell'appello firmato da 200 scienziati per fermare la proroga di una sperimentazione «tanto crudele quanto fallimentare».

Intanto slittano di 6 mesi, dal prossimo aprile ad ottobre 2020, anche le norme sulla class action: la riforma prevede che al processo civile telematico possa partecipare direttamente il cittadino e il rinvio

sarebbe dunque motivato dalla necessità di dare tempo al ministero della Giustizia di adeguarsi. Buone notizie per chi punta invece a pensionare vecchi motorini per sostituirli con scooter ibridi e elettrici. Conferma degli incentivi nel 2020: motorini o scooter rottamati dovranno essere Euro0-Euro3 e il contributo riconosciuto è pari al 30% del prezzo di acquisto fino ad un massimo di 3mila euro.

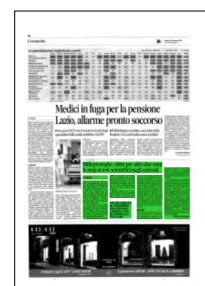
## INCENTIVI

La norma prevede che l'incentivo previsto con la manovra del precedente governo sia esteso anche per gli acquisti effettuati nel 2020. Tra le altre novità il rinvio al 30 giugno 2022 dell'obbligo di rispettare le norme antincendio per gli alberghi nelle zone colpite da terremoti.

La segnalazione certificata di inizio attività parziale (Scia) dovrà però essere presentata al Comando dei Vigili del Fuoco entro il 31 dicembre 2020. Tra i territori interessati ci sono quelli colpiti dal terremoto del Centro Italia nel 2016 e nel 2017 e i comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio dell'isola di Ischia. Infine, altra novità, la regia dell'identità digitale (Spid) passa dall'Agid a PagoPa, la società pubblica dei pagamenti digitali, con il coordinamento del ministero dell'Innovazione: i Pin unici saranno erogati dallo Stato e gratis per i cittadini.

**Michele Di Branco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Le Guide

La Fondazione Veronesi

## Quei bambini da curare La sfida cambia così

Le probabilità di guarire dal cancro in età pediatrica sono passate dal 30 all'80 per cento, ma occorre intensificare la ricerca e minimizzare gli effetti a lungo termine delle terapie. I punti di vista di Razon e Fagioli

di Elisa Manacorda

**D**iagnosi sempre più accurate e anticipate. Farmaci "intelligenti", efficaci e meno tossici. Protocolli a misura di bambino.

Ma, soprattutto, una rete di assistenza che mette davvero i piccoli pazienti al centro: con il supporto di psicologi per affrontare al meglio la comunicazione della diagnosi, di assistenti sociali per districarsi nella giungla della burocrazia, di fisioterapisti per sostenere i bambini nel movimento, di insegnanti per garantire il diritto allo studio, di volontari per scandire con piccole attività le lunghe giornate in ospedale. E il coinvolgimento dei genitori, anello fondamentale di una catena che porta, sempre più spesso, alla guarigione. Così è cambiata nei decenni l'oncologia pediatrica: una lunga strada, ancora tutta da disegnare per gli anni a venire.

«Già nei primi anni Novanta cominciammo a capire che la presa in carico del paziente pediatrico doveva passare non solo per le terapie, ma inserirsi in un contesto più ampio», ricorda Sultana (Susy) Razon, pediatra e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Veronesi, che insieme al marito, l'oncologo Umberto Veronesi, ha contribuito a tracciare il nuovo percorso della disciplina. «In quel periodo», continua Razon, «si consentiva ai genitori dei piccoli pazienti ospedalizzati di restare con loro per un'ora al giorno appena. Ma al momento dei saluti le scene erano strazianti. Così, disubbidendo alle direttive del mio reparto, facevo stare le mamme e i papà con i bambini per il maggior tempo possibile. Anche perché il ri-

schio di infezioni era irrilevante, e d'altra parte i familiari potevano essere molto utili agli infermieri nella gestione dei piccoli pazienti. Gli davano da mangiare, provvedevano alla loro pulizia e, soprattutto, i bambini erano più sereni. Con evidenti benefici sull'aderenza alle terapie e sulla loro efficacia».

«Oggi il percorso di cura in oncologia pediatrica è non solo multidisciplinare, con l'apporto di diverse figure mediche specialistiche, ma anche assai più inclusivo», conferma Franca Fagioli, direttore di Oncematologia pediatrica del Regina Margherita di Torino, membro del Comitato scientifico di Fondazione Umberto Veronesi e Presidente Fieop (Fondazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica) Onlus. «Nei 50 centri Aieop (Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica) presenti in tutta Italia - tranne che in Basilicata, Molise e in Valle d'Aosta, che però fa riferimento al centro piemontese - avviene una presa in carico globale del paziente e della famiglia, con il supporto di psicologi, insegnanti, assistenti sociali e volontari in grado di aiutare i bambini con diagnosi di tumore, e i loro genitori, a superare i momenti più difficili del percorso di cura».

Le patologie oncologiche più frequenti nei pazienti pediatrici, continua l'oncologa, sono sia tumori solidi (tumori renali e ossei, carcinomi della tiroide) che tumori del sangue, come le leucemie, e linfomi. Ogni anno vengono diagnosticati in Italia circa 2.400 nuovi casi, di cui 1.500 nei bambini fino a 14 anni e 900 tra i pazienti tra i 15 e i 19 anni.

Per fortuna la diagnosi equivale sempre meno a una condanna. «La probabilità di guarigione è andata aumentando negli anni grazie al

continuo miglioramento dei protocolli di cura, passando dal 30 all'attuale 80 per cento dei casi. Tuttavia occorre sottolineare», continua Fagioli, «che mentre in alcune patologie la sopravvivenza supera il 90 per cento dei casi, in altre i risultati sono molto inferiori. Su queste occorre intensificare l'impegno e la ricerca scientifica». Per questo le nuove sfide dell'oncologia pediatrica si muovono lungo tre direzioni: in primo luogo, in specifiche categorie di pazienti si cerca di introdurre già nei trattamenti di prima linea terapie innovative a base di anticorpi monoclonali o inibitori del proteasoma, che sfruttano meccanismi alternativi e sinergici a quelli della chemioterapia.

In secondo luogo si segue sempre più spesso la logica della medicina di precisione: grazie all'analisi del profilo genomico di ogni singolo tumore si potranno sviluppare strategie terapeutiche personalizzate per ogni paziente.

Infine, nuove possibilità di cura potranno arrivare dallo studio di trattamenti sperimentali come la terapia con cellule Car-T (in cui le cellule immunitarie del paziente sono ingegnerizzate per renderle armi contro il tumore), per esempio nei bambini affetti da leucemia linfatica acuta refrattaria/recidivata, altrimenti incurabile.



Ma sono proprio i successi dell'oncologia pediatrica a evidenziare quel che ancora resta da fare: «È necessario trovare un equilibrio migliore tra terapia e tossicità. I piccoli pazienti devono diventare adulti con il minor numero di conseguenze possibile. Oggi abbiamo circa 44 mila lungo-sopravvissuti: di questi, i due terzi presentano sequele tardive e rischi per la salute in grado di influenzare anche la qualità della vita. Un aspetto fondamentale per chi ha superato la malattia e si avvicina all'età adulta», conclude Fagioli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Come sostenere la Fondazione

Per chi volesse contribuire al sostegno alla ricerca scientifica di Fondazione Umberto Veronesi: bollettino postale intestato a Fondazione Umberto Veronesi, conto corrente postale numero 46950507, oppure bonifico bancario intestato a Fondazione Umberto Veronesi, Iban IT52M0569601600000012810X39. Per destinare il 5x1000 a Fondazione Umberto Veronesi scrivere il codice fiscale 97298700150 nella casella Finanziamento della ricerca scientifica e dell'Università. Informazioni [www.fondazione.veronesi.it](http://www.fondazione.veronesi.it)

## Le aziende

### Più responsabilità sociale, più benessere

Non solo profitti: le aziende possono contribuire al benessere della società attraverso la Corporate Social Responsibility (CSR), ovvero Responsabilità Sociale d'Impresa, con relazioni e progetti che puntino al bene comune. Fondazione Umberto Veronesi dalla sua nascita dialoga con il mondo delle imprese, insieme alle quali ha creato rapporti virtuosi che le consentono di garantire ogni anno il sostegno economico a tanti ricercatori. «È ormai riconosciuto che la gestione socialmente responsabile dell'impresa fa bene

non solo alla società ma anche all'impresa stessa. Responsabilità sociale e valore economico non sono in contrapposizione ma coesistono, autoalimentandosi» afferma Anna Guatri, responsabile CSR di Fondazione Umberto Veronesi. Un esempio concreto di CSR è l'iniziativa "Panettone per la Ricerca": «Molte aziende per il secondo anno regalaranno ai propri dipendenti il Panettone che sostiene la ricerca scientifica di Fondazione Umberto Veronesi contro i tumori pediatrici», spiega Guatri.



## I pazienti

### Con il trapianto Alessandro ce l'ha fatta

Alessandro (in foto con il papà Giorgio), 18 anni e una mielodisplasia dalla quale è uscito vincitore grazie al trapianto di midollo. Un'esperienza traumatica che ha acceso in lui la voglia di condividere con gli altri la sua storia: «Durante i mesi trascorsi in ospedale», racconta, «ho capito quanto sia importante che la ricerca vada avanti perché, grazie ai progressi fatti negli ultimi anni, malattie come la mia guariscono nel 95 per cento dei casi». Per questo con la sua

famiglia ha deciso di diventare sostenitore di Fondazione Umberto Veronesi: «Sappiamo quanto è straziante, per i pazienti e per le loro famiglie, attraversare la malattia. Insieme a me in ospedale c'erano tanti altri bambini e adolescenti che lottavano contro il tumore e non posso pensare che qualcuno di loro abbia meno possibilità di guarigione», conclude Alessandro che invita a fare una donazione, anche piccola, ma che contribuisca a dare speranza ai tanti bambini malati.



## I ricercatori

### Flora Cimmino e la biopsia liquida

Sviluppare un metodo non-invasivo per identificare marcatori tumorali in modo da poter aumentare la sopravvivenza dei bambini affetti da neuroblastoma, un tumore tipico dell'età infantile. È questo l'obiettivo a cui sta lavorando la ricercatrice Flora Cimmino (in foto) grazie al sostegno di Fondazione Veronesi nell'ambito del progetto Gold for Kids. Attualmente, solo il 40 per cento dei bambini affetti da neuroblastoma "ad alto rischio"

sopravvive dopo la terapia, spesso a causa della comparsa di recidive e resistenza ai trattamenti farmacologici. Presso il Centro di Biotecnologie avanzate di Napoli, la ricercatrice sta lavorando allo sviluppo di una biopsia liquida che consenta l'isolamento del Dna tumorale direttamente dal sangue periferico del paziente (ctDNA). Così sarà possibile modulare la terapia fornendo nuove informazioni sui meccanismi di resistenza. **-i.d.**

**▲ Innovatrice**

Sultana Razon, pediatra e membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Veronesi

**▲ Approccio multidisciplinare**

Franca Fagioli, presidente Fieop e direttore Oncoematologia pediatrica ospedale Regina Margherita di Torino

# Le Guide

Il progetto

## Terapie e stanze a misura di ragazzi con Gold for Kids

di Irma D'Aria

Quando ad ammalarsi di tumore è un bambino fa più male a tutti. Non solo ai suoi familiari, ma anche ai medici e a chiunque vorrebbe poter fare qualcosa perché quel bimbo possa crescere sano. Ogni anno, nel mondo si ammalano di tumore circa 250.000 bambini. In Italia le nuove diagnosi sono circa 1.400 nei bimbi fino ai 14 anni e 800 tra i 15 e i 19 anni. E anche se l'80 per cento dei tumori infantili guarisce, le neoplasie rappresentano ancora la prima causa di morte per malattia nei più piccoli. Fare ricerca in quest'ambito è difficile ma irrinunciabile per dare un futuro ai bambini malati. È proprio pensando a loro che è nato il progetto Gold for Kids, con cui Fondazione Veronesi finanzia progetti di ricerca e cura nell'ambito dei tumori pediatrici, sostenendo anche economicamente ricercatori in tutta Italia. «È impensabile che questi bambini non possano godere dei risultati delle ultime ricerche cliniche», dichiara Monica Ramaioli, direttore generale della Fondazione Umberto Veronesi, che continua, «Ci è sembrato doveroso dare il nostro contributo in quest'area. Nel corso di quest'anno

abbiamo finanziato dei protocolli di ricerca sulla leucemia linfoblastica acuta, il tumore più diffuso in età pediatrica, e su alcuni tipi specifici di sarcomi delle parti molli, ancora difficili da trattare». Fondamentale per poter diffondere le innovazioni che la ricerca fa man mano e aiutare i medici a sviluppare terapie sempre più efficaci e meno tossiche, è la raccolta delle informazioni cliniche in registri nazionali. Tra i progetti sostenuti da Fondazione Veronesi, infatti, rientra anche la costruzione di un unico registro ospedaliero permanente dei dati raccolti nei centri ospedalieri dell'Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica, per fornire preziose informazioni cliniche sui diversi tumori e sulle immunodeficienze primitive. «È un progetto su cui lavorare con urgenza in modo che i bambini possano avere accesso alle nuove terapie come le Car-T, ma anche perché, se tra vent'anni vorranno conoscere la loro storia medica, possano avere a disposizione tutte le informazioni utili», sottolinea Ramaioli. Ma c'è un'altra area su cui punta il progetto Gold for Kids ed è quella degli adolescenti colpiti da tumore: spesso si sentono fuori

posto nei reparti pediatrici, senza poter stare neanche in quelli per gli adulti. Per questo, con il sostegno anche di Fondazione De Agostini, è nato il progetto Easy Room: divani, poltrone, librerie, tv, strumenti musicali, giochi da tavolo, videogame, attrezzi ginnici e computer entrano nei reparti di oncologia pediatrica, dedicati ai ragazzi dai 12 anni in poi. «Quello degli adolescenti», prosegue Ramaioli, «è un territorio di confine, perché non sono adulti ma nemmeno bambini e quindi è difficile individuare la struttura più idonea per la cura. Per esperienza sappiamo che i ragazzi spesso arrivano nelle oncologie pediatriche con problemi di adattamento. Poter avere uno spazio tutto per loro, in cui ritrovarsi tra coetanei, li aiuta a superare la malattia, i problemi legati alla somministrazione delle terapie e di certo contribuisce a migliorare almeno un po' l'umore». Attualmente sono state attivate dieci Easy Room, tra cui quella dell'ospedale Bambino Gesù di Roma, quella del Policlinico San Mattia di Pavia e quella del Policlinico di Bari, ma l'obiettivo è realizzarle in tutti i maggiori centri di oncologia pediatrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





### ▲ Le Easy Room

Divani, librerie, tv, strumenti musicali, videogame, attrezzi ginnici, computer, in stanza con il progetto Fondazione Umberto Veronesi Easy Room  
In foto, quella allestita nel reparto di oncologia pediatrica del Policlinico di Bari

## UNIVERSITA' DI PISA

### ESTRATTO ESITO DI GARA

Questa Università rende noto che la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art.63, comma 2, lett. b) D.Lgs. n.50/2016 per la fornitura di uno spettrometro NMR 500 MHz è stata aggiudicata a Bruker Italia S.r.l. Unipersonale per l'importo di Euro 599.999,00 IVA escl. L'esito integrale è riportato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/11/2019 n. 2019/S 221-541972 e sul sito Internet dell'Università di Pisa.

**Direzione Gare, Contratti e Logistica**  
**La dirigente – Dott.ssa Elena Perini**



RASSEGNA STAMPA DEL 21/12/2019

Gentile cliente, in data odierna non è stato possibile monitorare le seguenti testate in quanto non disponibili:

TRENTINO-ALTO ADIGE: Monitor Trentino - Monitor Alto Adige

Non appena possibile riceverete gli articoli di vostro interesse.